



ISIS BUONARROTI-FOSSOMBRONI

Istituto Statale di Istruzione Superiore
Via XXV Aprile, 86 – 52100 AREZZO
Piazza della Badia, 2 – 52100 AREZZO

www.buonarroti-fossombroni.it
aris0113007@istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE
5°FS
Esame di stato
a.s. 2023-2024

SOMMARIO:

1 – DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

2 – INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

3 – DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

4 – INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

5 - INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

6 – ATTIVITÀ E PROGETTI

7 – MODULI DI ORIENTAMENTO

8 – INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

9 – VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

10 – ALLEGATI:

- TESTO DELLE SIMULAZIONI SVOLTE
- GRIGLIE GENERALI DI VALUTAZIONE
- RELAZIONI E PROGRAMMI PER DISCIPLINA

11 – TABELLA CON NOMI E FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Breve descrizione del contesto e presentazione Istituto

1.1/1.2 Breve descrizione del contesto e presentazione Istituto

L'Istituto Buonarroti-Fossombroni è una delle grandi scuole tecniche della provincia di Arezzo. L'istituto è ospitato in due diverse sedi: quella di via XXV Aprile e quella storica di piazza della Badia. L'istituto si articola in due settori, economico e tecnologico; gli indirizzi del primo settore sono Turistico, Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) con le articolazioni Amministrazione Finanza e Marketing (AFM), Sistemi Informativi Aziendali (SIA), Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM), Economico-sportivo (articolazione dell'indirizzo SIA); gli indirizzi del settore tecnologico sono Costruzioni Ambiente e Territorio (CAT) e Tecnologie del Legno nelle Costruzioni (TLC). I corsi di studio accolgono studenti sia nei corsi diurni che in quelli serali. Al corso serale sono presenti gli indirizzi Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) e Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale. Nell'anno scolastico 2023-2024 l'istituto è stato frequentato da circa 850 studenti provenienti dalla città, dalla provincia e da comuni di province limitrofe, oltre che da un piccolo numero di studenti fuori sede per motivi sportivi. Tradizionalmente l'istituto è molto radicato nel territorio con rapporti ormai pluriennali con imprese, enti locali, studi professionali e associazioni di categoria, presso i quali gli studenti svolgono stage, tirocini ed altre attività di PCTO.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

A partire dall'a. S. 2014-2015 L'Istituto Buonarroti-Fossombroni ha istituito il **Corso Tecnico Economico Sportivo** realizzato grazie alla normativa sulla flessibilità oraria consentita dal regolamento dell'autonomia scolastica che ha permesso di modificare l'indirizzo SIA.

Il Corso è previsto per la durata del quinquennio.

Il Corso Tecnico Economico Sportivo si propone di sviluppare negli alunni, oltre ad una solida formazione generale che possa preparare al lavoro più tradizionale nel settore economico, le conoscenze e le competenze in due direzioni specifiche: quella di taglio squisitamente economico versata all'ambito della gestione o del lavoro come assistente o istruttore presso palestre pubbliche o private, dell'impiego presso centri turistici e ricettivi legati al mondo dello sport, aziende o società sportive, e quella più specificamente sportiva. Si tratta, infatti, di un corso pensato per tutti quegli studenti che amano lo sport, che lo praticano con continuità e che desiderano aumentare le proprie conoscenze e potenzialità in questo ambito, dandosi la possibilità di poter proseguire nella loro carriera sportiva.

Il Corso Tecnico Economico Sportivo è destinato, quindi, ai ragazzi che desiderano acquisire, accanto ad una formazione generale, una preparazione specifica nell'ambito del mondo dello sport.

Il Corso istituito dall'Istituto Buonarroti-Fossombroni ha come carattere peculiare il riconoscimento dell'importanza del lavoro congiunto di tutte quelle forze che compongono l'universo dello sport, i cosiddetti stakeholders e ha fatto di questa consapevolezza il suo punto di forza e la sua specificità.

Per questo motivo, oltre al potenziamento del numero di ore di Scienze Motorie previste settimanalmente, il Corso si avvale della collaborazione e dell'intervento di soggetti esterni alla scuola – istruttori federali delle varie discipline sportive, manager sportivi, esperti e/o campioni delle singole discipline, medici dello sport, nutrizionisti, fisioterapisti, giornalisti sportivi ecc. - che

lavorando insieme agli insegnanti della materia possano arricchire con la loro competenza specifica e la loro esperienza la formazione degli studenti. La sinergia che si crea in questo modo rende il docente di Scienze Motorie un tramite, un coordinatore tra i vari interventi e le esperienze diverse che i ragazzi fanno nelle strutture sportive esterne alla scuola e nelle occasioni di incontro e riflessione con gli esperti.

Il risultato di questo lavoro è che i ragazzi acquisiscono le basi teoriche delle discipline ed hanno immediatamente la possibilità di provarle, sperimentarle, metterle alla prova in un ambiente reale con persone che lavorano quotidianamente nel mondo dello sport.

In questa prospettiva le classi lavorano, oltre che in aula per le lezioni teoriche e nella palestra della scuola per alcune attività specifiche, principalmente in ambienti sportivi esterni alla scuola, palestre con attrezzature specifiche che l'Istituto provvede a prenotare all'inizio dell'anno quali, ad esempio, Stadio di atletica, Campo da rugby, Campo da baseball, Campi da calcio Arezzo Football Academy, Piscina Pantano, Centro Sportivo Stopponi, Circolo Tennis Giotto, Sede Arbitri calcio, Palestra VVF, Bocciodromo, ecc..

Nel momento in cui vi si svolgono le lezioni questi impianti sono da considerarsi parte integrante dell'Istituto.

Agli studenti è offerta, infine, anche la possibilità di fare pratica, lavorare con le associazioni o le società sportive in occasione di manifestazioni, gare, concorsi che si tengono nell'ambito cittadino. Queste attività, a cui i ragazzi potranno partecipare o meno a seconda delle proprie disponibilità di tempo e compatibilmente alle loro attività sportive e alle esigenze familiari, non sono parte integrante del percorso scolastico e l'Istituto ha solo la funzione di darne notizia agli studenti senza averne alcuna responsabilità diretta, sono comunque da considerarsi occasioni per mettere alla prova la preparazione specifica degli studenti in un ambiente lavorativo reale. Per questo motivo la scuola è pronta ad accogliere e valutare le certificazioni come attività formative extracurricolari.

Tutte le attività vengono svolte nell'ambito dell'orario scolastico mattutino che, come stabilito dal Collegio dei Docenti, si svolge dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 14:05 e si sviluppa su 7 unità al giorno.

Obiettivi formativi/trasversali

L'Istituto Buonarroti-Fossombroni in osservanza con quanto previsto dalla normativa europea del 2006 (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) e recepita dal DM 139 del 22 agosto 2007, è impegnato nel promuovere le otto competenze per l'apprendimento permanente.

Il Corso Tecnico Economico Sportivo in particolare si muove all'interno del quadro delle competenze europee proponendosi di attivare e/o potenziare in particolare i punti n° 6 e 7, ovvero le competenze sociali e civiche e lo spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Il Corso, quindi, chiama in causa come obiettivi del curriculum le competenze chiave europee, seleziona le conoscenze e le abilità disciplinari (contenuti del curriculum) in modo da fornire agli studenti solide basi teoriche su cui contare nella pratica, promuove l'utilizzo di ambienti e modalità di apprendimento che attivino processi formativi efficaci e alla fine di ogni anno, comunque alla fine di ciascuno dei due bienni, valuta le competenze attivate.

Per gli obiettivi specifici delle materie caratterizzanti il corso, in particolare Scienze Motorie, Informatica e le materie economico-giuridiche, si rimanda alla programmazione annuale dei consigli di classe e alla programmazione annuale dei singoli insegnanti.

Le discipline che verranno proposte, anche attraverso la collaborazione con enti, società ed

associazioni sportive saranno scelte tra le seguenti:

- Sport di squadra: Beachsoccer, Beachvolley, Baseball e Softball, Cricket, Calcio a 5 e a 11, Frisbee, Hockey, Pallacanestro, Pallamano, Pallapugno, Palla-tamburello, Pallavolo, Rugby;
- Sport individuali: Arrampicata sportiva, Atletica Campestre e su Pista, Arti Marziali (Hapkido, Judo, Jujitsu, Karate, Kick Boxing, Kung Fu, Lotta, Taekwondo), Arti Circensi (Giocoleria), Badminton, Bocce, Box, Cross fit, Danza in tutte le sue forme, Discipline Olistiche (Yoga, Pilates), Equitazione, Fitness, Freccette, Ginnastica Artistica, Golf, MBT, Nordic Walking, Nuoto e Salvamento, Orienteering, Pattinaggio a Rotelle, Pesca Sportiva, Rafting, Running, Scacchi/Dama, Scherma, Sport Acquatici e Nautici (Canoa, Catamarano, Kitesurf, Kayak, Sup, Vela, Windsurf), Sport invernali (Ciaspole, Pattinaggio su ghiaccio, Sci, Sci di fondo), Tennis, Tennistavolo, Tiro a Segno, Tiro con l'Arco, Trekking/Camminata sportiva, e comunque tutte le attività che sarà possibile attuare in ambito curricolare ed extracurricolare, nonché, eventualmente, tutte le proposte dell'Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale di Educazione Fisica.

Per l'a. S. 2023-2024 sono previste le seguenti attività:

Classi prime: Tiro con l'Arco, Pallamano, Giocoleria/attività circensi, Baseball, Rugby, Nuoto, Cross fit Scacchi/Dama, Scherma, Lotta, Karate, Hockey, Palla-tamburello, Frisbee, Mtb, Badminton, Atletica Leggera, Trekking. Sci (Progetto Bianco Neve Scuola).

Classi seconde: Tiro con l'Arco, Pallamano, Giocoleria/attività circensi, Baseball, Rugby, Scherma, Lotta, Karate Nuoto, Cross fit, Tennis Tavolo, Hockey, Palla-tamburello, Frisbee, Mtb, Pugilato, Badminton, Atletica Leggera, Trekking. Beach Volley (Progetto Beach Volley)

Classi terze: Baseball, Rugby, Atletica Leggera, Karate, Nuoto, Basket, Pallavolo, Ginnastica artistica, Arbitro/istruttore di pallavolo, Arbitro di calcio, Cross fit, Scherma, Tennis, Tai chi chuan, Calcio, Pallamano, Bocce. Vela (Progetto Azzurro Mare e Scuola)

Classi quarte: Baseball, Rugby, Atletica Leggera, Karate, Nuoto, Basket, Bocce, Arbitro di calcio, Scherma, Cross fit, Arbitro di Atletica leggera, Ginnastica artistica, Fitness, Tennis, Calcio, Pallamano, Danza.

Classi quinte: Discipline sportive, individuali e di squadra, praticabili nell'ambito della palestra scolastica; BLSA con acquisizione della certificazione di soccorritore laico rilasciata dall'ente competente.

Naturalmente questo elenco/programma può essere soggetto a cambiamenti ed integrazioni in particolare in relazione a tutti quei professionisti che si sono detti disponibili per incontrare gli studenti di una o più classi per una lezione magistrale senza poter stabilire fino da adesso una data esatta. Poiché la scuola lavora in stretta collaborazione con professionisti che hanno impegni lavorativi e/o sportivi tassativi, gli insegnanti di Scienze Motorie si riservano di poter sostituire a loro insindacabile giudizio e previa approvazione del DS, alcune attività con altre, alcuni professionisti con altri di loro fiducia qualora non sussistessero più le condizioni che erano state pattuite circa i tempi, i costi o la qualità del servizio offerto.

Sono parte integrante del programma del Corso il Progetto Bianco Neve Scuola (vedi scheda POF) proposto questo anno alle classi prime, il Progetto Azzurro Mare e Scuola (vedi scheda POF) proposto alle classi terze, il Progetto Beach & Volley School (vedi scheda POF) proposto alle classi seconde. Il progetto Verde Scuola questo anno probabilmente non sarà proposto. Questi progetti hanno un costo, ancorché abbastanza contenuto, a carico delle famiglie e quindi la partecipazione non può essere resa obbligatoria, anche se la natura specifica delle attività proposte, dell'ambiente in cui si svolgono, li rende altamente formativi.

La partecipazione ai progetti residenziali appena menzionati è condizionata all'approvazione dei singoli Consigli di Classe.

2.1. Quadro orario settimanale

Docente	Materia	Unità orarie settimanali
Monticini Francesca	Lingua e letteratura italiana	5
Monticini Francesca	Storia	2
Augugliaro Valentina	Economia politica	3
Augugliaro Valentina	Diritto e management dello sport	2
Ottonelli Omar	Ec. Aziendale	7
Bracciali Maria Luisa	Matematica	3
Maionchi Magda	Scienze Motorie	2
De Giudici Enrico	Informatica	6
Mei Stefania	Lab. Informatico in presenza	3
Ferri Isabella	Inglese	3
Giusti Serena	Religione	1

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione Consiglio di classe

Docente	Disciplina
Monticini Francesca	Lingua e letteratura italiana
Monticini Francesca	Storia
Augugliaro Valentina	Economia politica
Augugliaro Valentina	Diritto e management dello sport
Ottonelli Omar	Ec. Aziendale
Bracciali Maria Luisa	Matematica
Maionchi Magda	Scienze Motorie
De Giudici Enrico	Informatica
Mei Stefania	Lab. Informatico in presenza
Ferri Isabella	Inglese
Giusti Serena	Religione

3.2 Continuità docenti

<u>Disciplina</u>	<u>3[^]</u>	<u>4[^]</u>	<u>5[^]</u>
ITALIANO/STORIA	MONTICINI	MONTICINI	MONTICINI
MATEMATICA	BRACCIALI	BRACCIALI	BRACCIALI
RELIGIONE	GIUSTI	GIUSTI	GIUSTI
INGLESE	AMABILE	AMABILE	FERRI
DIRITTO - /EC. POLITICA	AUGUGLIARO	AUGUGLIARO	AUGUGLIARO
EC. AZIENDALE	GUIDUCCI	BONACCORSO	OTTONELLI
SCIENZE MOTORIE	BILLI	BILLI	MAIONCHI
INFORMATICA	MANNUCCI/ MELI	SCARSO/ MEI	DE GIUDICI/MEI

3.3 Composizione numerica della classe nei tre anni:

	Situazione iniziale	Ritiro	Cambio scuola	Non ammessi	Situazione di fine anno
A.S. 2021/2022	26	3	0	2	21
A.S. 2022/2023	21			3	19
A.S. 2023/2024	17	0	0		

3.4 Composizione e storia della classe:

A.S. 2023-2024 QUADRO DELLA CLASSE

La classe 5[°]Fs è attualmente composta da 17 alunni di cui 5 femmine e 12 maschi di cui alcuni alunni Dsa e BES. Al vecchio impianto della classe si è aggiunto un alunno ripetente proveniente da un'altra sezione, ma con lo stesso profilo curricolare. Il gruppo classe si caratterizza per un forte pendolarismo, poiché la maggior parte degli studenti provengono da comuni della provincia e anche fuori regione. L'immagine complessiva della classe è quella di una comunità eterogenea che non è riuscita a raggiungere, di anno in anno, una maggiore omogeneità mantenendo una netta separazione tra coloro che con impegno ed interesse hanno costantemente seguito le attività didattiche e coloro che, malgrado i continui stimoli, adeguamenti della programmazione e ricerca di una comunicazione più efficace da parte dei docenti, hanno mostrato un disinteresse per buona parte delle discipline, raggiungendo una preparazione al limite della sufficienza. L'aspetto più evidente che caratterizza la classe è che la vocazione degli alunni non sia l'istruzione, ma i campi sportivi sui quali riversano la maggior parte delle energie, trascurando gli obblighi scolastici. A questo proposito si precisa che quattro sono gli Atleti ad Alto livello (Parretti, Romanelli, Saputo e Stefanini) e beneficiano di tutte le misure di accompagnamento previste dal D.M. 279 del 10/04/2018, in attuazione dell'art.1, comma 7 lettera g) della Legge n.107/2015.

Il divario fra il piccolo gruppo delle eccellenze (4 alunne) e il resto della classe è risultato quest'anno ancora più evidente e non sempre l'approccio ai saperi degli alunni più motivati viene percepito come uno sprone per chi ancora non ha maturato un atteggiamento costruttivo nei confronti della scuola. Ciò premesso, agli alunni che nel corso del triennio hanno manifestato difficoltà o fragilità

dovute alle lacune di base, è stato sempre offerto un sostegno individualizzato da parte dei docenti, per promuovere un impegno efficiente e una maturazione delle competenze. Considerando l'obiettivo della partecipazione all'Esame di Stato, è stata rivolta particolare attenzione all'interdisciplinarietà, finalizzata a favorire percorsi articolati. In questo modo sono state create le condizioni migliori perché tutti gli studenti si disponessero con coscienza alla prova finale, intesa come traguardo naturale di una reale crescita. Anche in tale occasione, la classe ha reagito in modo non omogeneo: alcuni alunni hanno intrapreso percorsi che consentono un corretto approccio all'esame, mentre altri sono rimasti distaccati e indifferenti.

Altresì, anche nell'applicazione costante delle regole scolastiche, permangono in classe criticità legate alla frequenza e alla fase valutativa (verifiche, interrogazioni), in quanto taluni discenti si sono sottratti in modo arbitrario agli obblighi scolastici.

QUADRO STORICO

L'attuale classe 5[°]Fs, fin dal suo primo anno ha subito un avvicendamento corposo di alunni, pertanto il numero di allievi si è dilatato e ristretto durante il quinquennio, complice anche il fatto che spesso professionisti sportivi scelgono la nostra scuola quando transitano nei club della città, per poi lasciarli quando gli obblighi della squadra impongono trasferte forzate.

L'avvicendamento, ahimè, ha toccato anche il corpo docenti che ha visto alternarsi un numero importante di professori soprattutto nelle materie di indirizzo (5 insegnanti di informatica, 4 insegnanti di economia aziendale, ecc.) che non ha certo favorito una classe di per sé con delle fragilità evidenti.

La preparazione della classe sul piano dei contenuti delle diverse discipline si è sempre attestata su livelli medio-bassi. Solo alcuni alunni, grazie ad un impegno costante e assiduo, hanno raggiunto traguardi di apprendimento soddisfacenti e in modo relativamente autonomo.

Per quanto riguarda lo studio domestico, si sono sempre riscontrati scarsa costanza e uno sforzo insufficiente nello strutturare un sistema di conoscenze adeguato, specialmente laddove venissero richieste una maggiore rielaborazione e acquisizione di un linguaggio specifico.

Gli allievi hanno mostrato per tutto l'arco del quinquennio un atteggiamento non sempre positivo nei confronti delle varie discipline e una partecipazione non sempre attiva e produttiva. La classe è sempre stata disomogenea, sia nella preparazione, sia nella partecipazione sia nel comportamento. Un piccolo gruppo traina la classe, partecipa a tutte le iniziative proposte con entusiasmo e voglia di emergere.

Il resto della classe, invece, ha sempre tenuto un comportamento indisciplinato o passivo, accompagnato spesso da una condotta poco corretta anche nei laboratori e durante le attività in palestra. Innumerevoli gli interventi dei docenti nel riallineare la classe su binari di decoro e urbanità, molteplici le note disciplinari durante gli anni all'insegna non tanto di un rifiuto grave della modalità didattica e delle sue regole, ma più che altro un rutilante continuo disturbo al clima di collaborazione e partecipazione attiva necessari ai processi di apprendimento.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Nella classe sono presenti alcuni studenti DSA e BES per i quali sono stati regolarmente stilati i PDP che rimangono a disposizione del Presidente di commissione in busta chiusa con il resto della documentazione personale corredata della scheda riepilogativa.

5.INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

Vedi relazioni delle singole discipline (Punto 10: allegati)

5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento.

L'art. 18, comma 2 dell'O.M. n.53/2021 stabilisce che le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL), veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, sono valorizzate nel corso del colloquio qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della sottocommissione di esame. In questa classe, non essendoci discipline non linguistiche veicolate in Lingua Inglese, non verranno accertate le relative conoscenze e competenze.

5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO): attività nel triennio

Gli alunni dell'attuale 5[°]Fs hanno svolto le attività di PCTO principalmente in terza e quarta, , svolgendo, tranne per l'alunno Beligni un numero di ore pari al 40% delle 150 ore previste nell'anno 2021-2022. Le attività in quell'anno, complice lo strascico della Pandemia, si sono concentrati su attività da svolgere on line in modalità asincrona con rilascio di attestato finale. Nell'estate 2022 l'alunno Rossi ha svolto le rimanenti 90 ore di alternanza in una struttura sportiva da lui frequentata dove ha svolto contabilità e altre attività inerenti al suo profilo di studente SIA. Tutti gli altri alunni, tranne come ho detto in precedenza l'alunno Beligni, hanno svolto il 60% delle ore di PCTO, come concordato in sede di Consiglio, al termine dell'anno scolastico 2022-2023, nel mese di giugno 2023 presso Enti del territorio di varia tipologia, svolgendo mansioni in linea con il loro percorso di studi.

Nella piattaforma Unica è possibile visionare il percorso di alternanza di ciascuno.

STUDENTI	Coca-Cola HBC Italia #YouthEmpowered	"Fisco e Legalità"	"Fisco e Scuola"- La fatturazione elettronica	Sicurezza in Laboratorio	Che impresa Ragazzi!	PCTO IN AZIENDA	Soggiorno-Studio Irlanda	Crociera	TOTALE ORE PCTO
Amato Pietro M.	25	2	2	2	37	90	15	10	183
Canacci Benedetta	25	2	2	2	37	90	0	10	168
Falco Angelica	25	2	2	2	37	90	0		158
Loppi Viola	25	2	2	2	37	90	0	10	168
Mezzetti Diego	25	2	2	0	37	90	0	10	166
Moretti Tommaso	25	2	2	2	37	90	0	10	168
Pan X. Linuo	25	2	2	2	37	90	0	10	168
Parretti Mattia	25	2	2	2	37	90	0		158
Pasqualoni Francesco	25	2	2	2	37	90	15		173
Prosperi Melissa	25	2	2	2	37	90	15		173
Romanelli Giovanni	25	2	2	2	37	90	0		158
Rossi Tommaso	25	2	2	2	37	90	0	10	168
Saputo Alessio	25	2	2	2	37	90	0	10	168
Scatizzi Tommaso	25	2	2	2	37	90	0		158

Statti Riccardo A.	25	2	0	2	40	90	0	10	169
Stefanini Manuela	25	2	2	2	37	90	15	10	183
STUDENTE	THEATRE	FISCO E LEGALITA'	COCA COLA	ZERO CO2	SECO	A2A			TOT. ORE
BELIGNI FILIPPO	40	29	25	25	5	40			164

5.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo

Il percorso formativo

Il Consiglio di classe si è impegnato nel far conseguire i seguenti obiettivi formativi: • essere disponibili alla partecipazione al dialogo educativo, alla collaborazione e alla progettazione in gruppo nell'ambito di un rapporto dialettico tra pari;

• acquisire comportamenti improntati al rispetto delle regole della legalità e della cultura della convivenza civile e dell'accoglienza, in funzione dell'esercizio di una cittadinanza attiva. Il Consiglio di Classe ha perseguito inoltre durante il triennio alcune norme di comportamento comune per creare un buon clima di classe in grado di favorire l'apprendimento:

- rispetto dell'orario delle lezioni e delle scadenze;
- trasparenza e condivisione immediata della valutazione;
- richiamo al rispetto delle regole che disciplinano la vita scolastica;
- apertura al dialogo su richieste specifiche della classe;
- disponibilità al sostegno nelle difficoltà;
- motivare all'apprendimento mostrando fiducia nelle capacità dell'allievo;
- responsabilizzare l'allievo rendendolo consapevole della propria situazione scolastica.

Strumenti

L'attività ha privilegiato il più possibile l'aspetto induttivo, passando attraverso diverse tappe: momento esplicativo da parte del docente; momento laboratoriale: apprendimento in situazione attraverso l'interazione docente/studente e studente/studente; momento rielaborativo dello studente: analisi, riflessione, rielaborazione e produzione; brainstorming; lezione frontale/circolare; ricerca personale; discussione collegiale dei risultati; autovalutazione.

Spazi e mezzi

Durante il percorso scolastico il Consiglio di Classe ha coinvolto e stimolato gli alunni utilizzando diversi canali: • Libri di testo, dispense, articoli da quotidiani e riviste specializzate, Sitografie, Timeline, • Sussidi audiovisivi e multimediali (filmati - CD), fotocopie, Aula didattica, aula multimediale, Laboratori, Auditorium.

6. ATTIVITÀ' E PROGETTI

6.1 Attività di recupero e potenziamento

Per assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di risultati positivi, sono state svolte le seguenti attività di recupero:

- a) Recupero in itinere con assegnazione e correzione di lavori personalizzati o da svolgere in autonomia.
- b) Didattica differenziata in orario curricolare, mantenendo fisso il gruppo classe, con attività di recupero, potenziamento e approfondimento, sospendendo lo svolgimento del normale programma.
- c) Attività di studio individuale degli studenti giudicati dal Consiglio di classe in grado di recuperare in modo autonomo, con la guida dei docenti in orario curricolare.
- d) Attività di mentoring/sportello.
- e) IDEI organizzati dalla scuola.
- f) Corsi di rinforzo e approfondimento per la promozione delle eccellenze.

In presenza di gravi carenze formative, le famiglie sono state tempestivamente informate dal singolo docente della disciplina interessata, per poter adottare opportuni provvedimenti.

Per gli allievi più meritevoli sono state proposte attività di approfondimento, anche in relazione ad iniziative inserite nel piano dell'offerta formativa favorendone la libera partecipazione. In particolare per le attività di potenziamento si fa riferimento al Premio Pancotti che ha visto impegnate le eccellenze della classe nello svolgimento di progetti relativi all'economia aziendale.

6.2. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti con le famiglie, secondo una logica di corresponsabilità educativa, sono stati gestiti secondo le seguenti modalità: colloqui individuali antimeridiani, incontri scuola-famiglia pomeridiani.

Altre occasioni d'incontro con le famiglie sono state create, su richiesta dei docenti o dei genitori, sulla base di particolari esigenze emerse nel corso dell'anno scolastico relativamente al processo di insegnamento-apprendimento di singoli alunni.

Particolarmente importante è stato il contributo apportato dalla componente genitori e dalla rappresentanza degli alunni nell'ambito delle riunioni dei consigli di classe.

6.3 Attività e progetti attinenti ad "EDUCAZIONE CIVICA"

Premessa

Con la Legge n. 92/2019, viene introdotto l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione civica, in ogni ordine e grado di scuola. L'art. 2, co. 1, del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 dispone che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari. L'art. 4 del D.M. prevede misure di

formazione, di accompagnamento e monitoraggio da parte del MI destinate alla fase di prima attuazione (2020/2022). Formazione e accompagnamento avranno come destinatari i dirigenti scolastici e il personale docente; il monitoraggio di quanto svolto dalle scuole sarà attuato secondo tempi, forme e modalità definite dal Ministero dell'Istruzione stesso.

Caratteri

- **Trasversalità:** l'insegnamento dell'Educazione civica, deve essere trasversale alle Discipline curriculari, infatti ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.
- **Finalità:** conoscenza e comprensione dei sistemi sociali, economici, giuridici, civici e ambientali, con l'integrazione di percorsi di promozione della cittadinanza attiva e responsabile.
- **Coordinamento delle attività:** per ciascuna classe è coordinatore il Docente di Scienze giuridiche ed economiche o Docente di altra disciplina, individuato dal Cdc.

Orario

“Per l'introduzione nel curriculum di istituto dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica la legge di attuazione specifica che l'orario, non inferiore a 33 ore annue, per ciascun anno di corso, deve svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Tale inserimento non può apportare incrementi o modifiche all'organico del personale scolastico né ore d'insegnamento eccedenti rispetto all'orario obbligatorio previsto dalla norma. L'insegnamento è affidato, in contitolarità ai docenti sulla base del curriculum, avvalendosi delle risorse dell'organico dell'autonomia e per ciascuna classe la scuola individua, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento, prevalentemente il docente di diritto.

Valutazione

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste sia dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che dal D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122. È compito del docente coordinatore formulare la proposta di voto (espresso in decimi) dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico. La legge non contiene indicazioni specifiche sui criteri e strumenti di valutazione. Le Linee guida hanno indicato i traguardi delle competenze da raggiungere.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE di ED. CIVICA

1_ Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadini ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale

Indicatore		Descrizione per livelli	Valutazione
conoscenze	Lo studente conosce il sistema istituzionale del Paese e le funzioni esercitate dai vari organi a livello centrale e locale	Ha conoscenze complete e consolidate rispetto ai temi proposti sa utilizzarle in modo autonomo e riferirne con padronanza.	Avanzato 9-10
		Ha acquisito le conoscenze necessarie in merito ai temi proposti e sa utilizzarle per riferirne agli altri.	Intermedio 7-8
		Ha conoscenze essenziali dei temi proposti, recuperabili con il supporto del docente e di mappe concettuali.	Base 6
		Non ha acquisito conoscenze dei temi proposti, neppure con il supporto del docente e di strumenti didattici dedicati.	Insufficiente 4-5
competenze	Lo studente ha acquisito consapevolezza del proprio ruolo e dei diritti che può esercitare a livello politico	Ha compreso pienamente il ruolo dei vari soggetti pubblici e l'importanza che a tal fine riveste il ruolo dei cittadini nell'esercizio dei propri diritti politici.	Avanzato 9-10
		Conosce il proprio ruolo nella società e comprende l'importanza che esso assume per l'organizzazione delle istituzioni.	Intermedio 7-8
		Ha una consapevolezza superficiale del proprio ruolo nella società ed è poco interessato all'organizzazione delle istituzioni.	Base 6
		Non ha alcuna consapevolezza del proprio ruolo nella società ed è disinteressato all'organizzazione delle istituzioni.	Insufficiente 4-5
atteggiamenti	L'alunno assume comportamenti che dimostrano la volontà di partecipazione all'organizzazione delle istituzioni	E' interessato e partecipa a dibattiti di natura politica fuori e dentro la scuola, si dimostra attento e interessato a quanto succede nella società e cerca di assumere un ruolo nelle istituzioni partecipando attivamente quando consentito.	Avanzato 9-10
		Partecipa alle discussioni su temi politici ma non ne è pienamente coinvolto.	Intermedio 7-8
		Mostra scarso interesse per le tematiche di carattere politico e civico.	Base 6
		Si sottrae a qualunque forma di partecipazione ed attività inerenti le tematiche politiche.	Insufficiente 4-5

2_ Conoscere la struttura dell'Agenda 2030: i 17 goals e i 169 target e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile al fine di applicarne i valori di riferimento nel proprio vissuto, attraverso bi

Indicatore		Descrizione per livelli	Valutazione
conoscenze	Lo studente conosce la genesi e la struttura dell'Agenda 2030, ne riconosce i 17 goals per lo sviluppo sostenibile, approfondendo alcune tematiche in essa contenute.	Ha conoscenze complete e consolidate rispetto ai temi proposti, sa utilizzarle in modo autonomo e riferirne con padronanza.	Avanzato 9-10
		Ha acquisito le conoscenze necessarie in merito ai temi proposti e sa utilizzarle per riferirne agli altri.	Intermedio 7-8
		Ha conoscenze essenziali dei temi proposti, recuperabili con il supporto del docente e di mappe concettuali.	Base 6
		Non ha acquisito conoscenze dei temi proposti, neppure con il supporto del docente e di strumenti didattici dedicati.	Insufficiente 4-5
competenze	Lo studente comprende la necessità di partecipazione alla vita sociale e civica, acquisendo il concetto di sostenibilità.	Ha compreso pienamente gli obiettivi globali su cui si incentra lo sforzo degli stati aderenti all'Agenda 2030 e conosce il proprio ruolo all'interno della società civile atto a favorire buone pratiche di sostenibilità.	Avanzato 9-10
		Conosce il proprio ruolo nella società e comprende l'importanza che esso assume per lo sviluppo di una società sostenibile.	Intermedio 7-8
		Ha scarsa consapevolezza del proprio ruolo nella società ed è disinteressato allo sviluppo di una società sostenibile.	Base 5-6
		Dimostra disinteresse del proprio ruolo nella società ed è indifferente allo sviluppo di una società sostenibile.	Insufficiente 4-5
atteggiamenti	L'alunno assume comportamenti che dimostrano la volontà di sviluppare e diffondere la sostenibilità come stile di vita.	Si dimostra attento e interessato ai temi dell'Agenda 2030 e individua comportamenti quotidiani idonei a garantire la sostenibilità.	Avanzato 9-10
		Partecipa alle discussioni su temi dell'Agenda 2030 ma non ne è pienamente coinvolto nell'attuare buone pratiche relative alla sostenibilità.	Intermedio 7-8
		Mostra scarso interesse per le tematiche relative all'Agenda 2030 e non si cura di migliorare l'ambiente in cui vive con un comportamento virtuoso.	Base 6
		Dimostra la più totale negligenza e insensibilità per tutti quei comportamenti che l'Agenda 2030 reputa virtuosi per una società sostenibile.	Insufficiente 4-5

3 Conoscere la comunicazione in Rete, distinguere tra informazione e disinformazione, preservare la propria identità digitale e conoscere e condividere regole di comportamento (netiquette)

	Indicatore	Descrizione per livelli	Valutazione
conoscenze	Lo studente conosce la comunicazione in rete, i criteri per distinguere tra informazione e disinformazione e la normativa a tutela della identità digitale.	Ha conoscenze complete e consolidate rispetto ai temi proposti sa utilizzarle in modo autonomo e riferirne con padronanza.	Avanzato 9-10
		Ha acquisito le conoscenze necessarie in merito ai temi proposti e sa utilizzarle per riferirne agli altri ;	Intermedio 7-8
		Ha conoscenze essenziali dei temi proposti, recuperabili con il supporto del docente e di mappe concettuali.	Base 6
		Non ha acquisito conoscenze dei temi proposti, neppure con il supporto del docente e di strumenti didattici dedicati.	Insufficiente 4-5
competenze	Lo studente ha padronanza delle risorse tecnologiche messe a disposizione e sa gestire con consapevolezza le informazioni presenti in rete.	Sviluppa la capacità di valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.	Avanzato 9-10
		Utilizza in modo corretto i dati , le informazioni e i contenuti digitali.	Intermedio 7-8
		Utilizza le funzioni essenziali del mezzo tecnologico, senza esercitare sempre un atteggiamento critico.	Base 6
		Non utilizza le funzioni del mezzo tecnologico con attenzione e consapevolezza, ignorando le netiquette.	Insufficiente 4-5
atteggiamenti	L'alunno assume comportamenti che dimostrano la volontà di rispettare le netiquette e l'identità digitale propria e degli altri.	Interagisce attraverso i mezzi di comunicazione digitale in maniera consapevole e rispettosa di sé e degli altri ed, applica scrupolosamente le regole della scuola in materia (regolamento d'Istituto relativo all' uso cellulari e ad altri dispositivi multimediali).	Avanzato 9-10
		Interagisce attraverso i mezzi di comunicazione digitale in maniera abbastanza consapevole, rispettando sé e gli altri ed applica per lo più le regole della scuola in materia (regolamento d'Istituto relativo all' uso cellulari e ad altri dispositivi multimediali).	Intermedio 7-8
		Interagisce in modo superficiale con i mezzi di comunicazione digitale, trascurando talvolta le regole della scuola in materia (regolamento d'Istituto relativo all' uso cellulari e ad altri dispositivi multimediali).	Base 6
		Non interagisce in modo corretto con i mezzi di comunicazione digitale, senza applicare le regole della scuola in materia (regolamento d'Istituto relativo all' uso cellulari e di altri dispositivi multimediali).	Insufficiente 4-5

Nuclei tematici dell'insegnamento dell'Educazione Civica

L'insegnamento dell'educazione civica si sviluppa intorno a tre nuclei tematici:

1. Costituzione, diritto, legalità e solidarietà;
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. Cittadinanza digitale.

Tematiche

Le tematiche (art. 3, c. 1, lettere a, b, c, d) oggetto dell'insegnamento di educazione civica sono:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. educazione alla cittadinanza digitale (l'articolo 5 approfondisce questa tematica);
4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. il Service Learning

8. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
9. formazione di base in materia di protezione civile;
10. educazione alla salute e al benessere.

Competenze

Competenze indicate nelle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica- allegato C, pubblicato dal Ministero dell'Istruzione in data 23 giugno 2020:

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
2. conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
3. essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
4. esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
5. partecipare al dibattito culturale;
6. cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
7. prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
8. rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
10. perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
11. esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
12. compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;

14. rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Curricolo di istituto

Il curricolo di istituto di Educazione Civica, dell'I.S.I.S. "Buonarroti-Fossombroni", al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare e trasversale (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del Consiglio di classe. Il curricolo di Educazione Civica vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni.

Nel tempo dedicato all'insegnamento dell'educazione civica, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe propongono attività didattiche che sviluppano conoscenze, abilità, competenze e atteggiamenti relativi ai tre nuclei fondamentali sopra indicati. Il team di Educazione Civica, nel CdC delle singole classi, deve essere composto da almeno 3 docenti. Ogni docente del team deve svolgere un numero congruo di ore, in ogni caso non inferiore a 4. Si suggerisce la suddivisione oraria delle 33 ore annuali previste dalla legge, in proporzione ai periodi in cui è suddiviso l'anno, per esempio: trimestre 11 ore; pentamestre 22 ore. In ogni caso la ripartizione deve permettere di attribuire il voto di Educazione Civica in ogni periodo. I CdC, individuano per ciascun anno scolastico, almeno tre argomenti, uno per ciascuno dei 3 nuclei tematici indicati nell'insegnamento dell'Educazione Civica. Le tematiche (art. 3, c. 1, lettere a, b, c, d) scelte all'interno dei C.d.C., non possono essere ripetute negli anni, per le stesse classi. L'insegnante di Religione, qualora sia presente nel team di Educazione Civica, rivolge la propria azione educativa a tutta la classe, compresi gli alunni che non si avvalgono dell'IRC, che avvisati con congruo anticipo, partecipano obbligatoriamente alla lezione di Educazione Civica.

Coordinatrice Prof.ssa Valentina Augugliaro

Vista la Legge del 20 agosto 2019, n.92;

-viste le Linee Guida contenute nell'Allegato A alla legge di cui sopra;

-visto il Curriculum di Istituto elaborato dalla Commissione di Educazione civica ed approvato dal Collegio docenti ed inserito nel PTOF 2022-2025:

-considerato che il presente prospetto scaturisce dalla programmazione delle attività didattiche inerenti alla disciplina di Educazione civica, così come elaborata in seno al Consiglio di classe, tenutosi in data 13-10-2023

si approva quanto segue:

MONTE ORE ANNUALE: 33 ore

ORE DA SVOLGERE NEL TRIMESTRE:16

MONTE ORE ANNUALI: ore programmate 33 , ore effettivamente svolte 33

TEMATICHE INDIVIDUATE:

a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

c) Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5.

Discipline	Contenuti	Ore (trimestre e pentamestre)
DIRITTO-ECONOMIA POLITICA	Costituzione della Repubblica italiana: origine, struttura, caratteri, analisi di alcuni Principi fondamentali L'Unione europea: il processo di integrazione europea e i trattati istitutivi, le istituzioni dell'Unione europea, composizione e funzione degli organi dell'UE, l'Unione economica e monetaria.	4 nel trimestre, 5 nel pentamestre
INFORMATICA	Identità digitale, certificati digitali sistema Spid, Pec	6 ore nel trimestre
INGLESE	Green Economy	6 ore nel trimestre
ECONOMIA AZIENDALE	Rendicontazione socio-ambientale, sviluppo sostenibile, bilancio etico-sociale	6 ore nel pentamestre
ITALIANO-STORIA	L'Onu e gli altri organismi internazionali, i conflitti in corso. La scala della Memoria (LA SHOAH, IL GENOCIDIO, LA COSTITUZIONE)	6 ore nel pentamestre

DIAGRAMMA DI GANTT

Materia	Tempi	
	TRIMESTRE	PENTAMESTRE
DIRITTO-ECONOMIA POLITICA	4	5
INFORMATICA	6	
INGLESE	6	
ITALIANO-STORIA		6
ECONOMIA AZIENDALE		6

Discipline che effettuano la valutazione nel trimestre:(Diritto-Economia politica) Inglese, Informatica; discipline che effettuano la valutazione nel pentamestre: Diritto-Economia politica, Italiano-Storia, Economia aziendale.

6.4 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

Classe terza a.s. 2021-2022

PROGETTI

- PROGETTO FISCO E LEGALITÀ
- SPETTACOLO TEATRALE “ IN ARTE SON CHICHOTTE” PRESSO IL TEATRO PETRARCA
- PROGETTI SPORTIVI (SI VEDA IL PUNTO 2)

Classe quarta: a.s. 2022-2023

PROGETTI

- SEMPLICEMENTE DONNA (PREMIO)
- SATIRA GRAFICA (PREMIO)
- STAR EYE
- PROGETTO DI TEATRO “*Allievi per Allievi*”
- SOGGIORNO STUDIO A DUBLINO
- SOGGIORNO SPORTIVO A BIBIONE
- MARCIA DELLA PACE (RONDINE)
- PROGETTI SPORTIVI (SI VEDA IL PUNTO 2)
- VISITA AL MUSEO DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA DI AREZZO

Classe quinta: a.s. 2023-2024

- AZIONE DI TUTORAGGIO PER L'INSERIMENTO DELLE CLASSI PRIME (piccolo gruppo)
- COMMEMORAZIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA PRESSO LA SCALA DELLA MEMORIA (in sinergia con una scuola Secondaria di Primo grado Piero della Francesca)
- PREMIO PANCOTTI
- CROCIERA
- PROGETTI SPORTIVI (SI VEDA IL PUNTO 2)

6.5 Percorsi interdisciplinari

Le docenti di Lettere e la docente di Religione hanno condiviso un percorso interdisciplinare incentrato su tre figure emblematiche del '900 come portatrici di valori su cui permettere una riflessione profonda ai fini anche dell'Orientamento. In sintesi:

L'uomo, le idee, i valori		
LA SCELTA	I CARE	La dissoluzione della società
Il Giudice Livatino	Don Milani	Italo Calvino

6.6 Prove Invalsi

Nel mese di Marzo si sono svolte le prove Invalsi di Italiano, Inglese e Matematica che hanno coinvolto tutta la classe.

7. MODULI DI ORIENTAMENTO-CURRICOLO DELLE COMPETENZE ORIENTATIVE

Tutor dell'Orientamento : PROF.SSA Monticini Francesca

MONTE ORE ANNUALI: 30 ore programmate, ore effettivamente svolte 48

classe 5° Fs A.s. 2023-2024

CURRICOLO COMPETENZE ORIENTATIVE CLASSE V FS					
MATERIA	MACRO AREA	COMPETENZE	ATTIVITÀ	ORE	PERIODO
ITALIANO	AUTO-ESPLORAZIONE	ANALIZZARE LE PROPRIE RISORSE IN TERMINI E COMPETENZE. PROGETTARE IL PROPRIO FUTURO E DECLINARNE LO SVILUPPO.	Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni attraverso: 1) compilazioni di schede di auto-narrazione, 2) restituzione critica dell'attività di Pcto conclusa 3) compilazione condivisa del c.v. 4) simulazione colloquio di lavoro. 5) preparazione della Giornata della Memoria	10	4 TRIMESTRE +6 PENTAMESTR E
IRC	AUTO-ESPLORAZIONE	Assumere decisioni e perseguire gli obiettivi. Progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo. Monitorare e valutare le azioni realizzate e lo sviluppo del progetto.	"Scrivere per pensare. Quale etica e quale morale per una società migliore" Riflessione sui propri principi etici che guidano quelli morali. Percezione della propria individualità in una collettività. Comprendere la ricaduta personale e sociale di un progetto di vita e delle sue fasi decisionali. Esercizi di scrittura (es) Auto-narrazione Riflessione	2	1 Trimestre e 1 pentamestre
EC. AZ.	ESPLORARE LE OPPORTUNITÀ	Riconoscere gli interlocutori istituzionali caratteristici dell'imprenditore e comprenderne le funzioni. Progettare il proprio futuro lavorativo. Saper approfondire in	Partecipazione al "Premio Pancotti".	2	pentamestre

		autonomia specifiche tematiche disciplinari poste sulla frontiera delle conoscenze; Sviluppare un prodotto multimediale finalizzato alla trasmissione delle conoscenze acquisite.			
INFORMATICA	ESPLORARE LE OPPORTUNITÀ	Progettare il proprio futuro lavorativo.	VISITA GUIDATA ALL'AZIENDA SECO ITS ACADEMY	4*	Pentamestre
DIRITTO-ECONOMIA POLITICA	ESPLORARE LE OPPORTUNITÀ	ORIENTARSI NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, DI ASSUMERE FUNZIONI AL SUO INTERNO RICONOSCERE LE NORME DI DIRITTO AMMINISTRATIVO CHE REGOLANO GLI ATTI DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE	ANALISI DEI PRINCIPI CHE REGOLANO L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA, DELLE TIPOLOGIE DEGLI ATTI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI INCONTRO BORSA MERCI	4	Pentamestre

ATTIVITA' TRASVERSALI	ORE	RIFERIMENTO NORMATIVO
progetto AVIS Regione Toscana "Giovani per il dono e la salute	1	13/11/2023 CIRC. 124
ORIENTAMENTO POST- DIPLOMA UNISI	1	27/11/2023 CIRC. 136
GIORNATA DELLA MEMORIA	3	27/01/2024 CIRC. 291
CYBERBULLISMO	2	05/02/2024 CIRC. 299
UMANA AGENZIA DEL LAVORO	2	12/02/2024 CIRC 301
SALONE DELLO STUDENTE*	3	7/03/2024 CIRC.308
ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA FORZE ARMATE	1	4/03/2024 circ. 340
BLSO	7	DAL 22/09/2023 AL 30/11/2023
CREARE IMPRESA CON CONFCOMMERCIO	3	25/03/2024 circ. 452
WORKSHOP DI ORIENTAMENTO CON IL CNA	1	26/03/2024 circ. 439
VISITA AZIENDA SECO*	4	2/05/2024 circ. 613
*Le attività di informatica con asterisco si considerano all'interno di questo blocco	30	

TOTALE ORE SVOLTE 48

Parte integrante del processo orientativo è lo svolgimento di tutte quelle operazioni richieste all'interno della piattaforma **Unica** di arricchimento del curriculum dello studente (Capolavoro,

Competenze orientative etc), curate dal docente Orientatore Prof.ssa Monticini che hanno previsto incontri individuali e di gruppo, nonché incontri con le famiglie.

8.1 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

Si vedano le relazioni e programmi dei singoli docenti allegati al presente documento (Punto 10: Allegati).

8.2. Criteri di attribuzione dei crediti

8.2 Criteri di attribuzione dei crediti

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il secondo biennio e l'ultimo anno di corso (classi terze, quarte e quinte) della scuola secondaria di II grado e che concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato del Secondo Ciclo di Istruzione.

L'attribuzione del punteggio minimo o massimo di ciascuna fascia spetta al Consiglio di Classe, che tiene conto di due parametri ovvero della media dei voti integrata dai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti relativamente alle attività complementari, svolte dagli studenti, sia all'interno dell'Istituto che presso enti esterni, interesse ed impegno, partecipazione al dialogo educativo.

La media aritmetica dei voti relativa allo scrutinio finale permette di determinare la fascia di oscillazione del credito scolastico. All'interno di tale banda concorrono all'arrotondamento del credito le seguenti voci:

Interesse ed impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo

Assiduità nella frequenza scolastica

Partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola

Attività formative extrascolastiche certificate (a.s. 2024-2025)

Il Consiglio di classe ritiene quindi valide ai fini dell'attribuzione del punteggio massimo le attività sportive continuative, la partecipazione a gare organizzate dalla scuola e no, la partecipazione alle attività di accoglienza e orientamento della scuola, la partecipazione a corsi di formazione frequentati in orario extrascolastico (es. corsi di lingua, corsi professionali, ecc.).

9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

9.1 Criteri di valutazione

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante del processo di insegnamento ed interagisce direttamente con l'attività di programmazione; è il momento fondamentale di controllo dell'Offerta formativa ed ha la funzione di verifica delle competenze degli studenti e di misura dei risultati conseguiti.

STRATEGIE VALUTATIVE

La valutazione si basa su prove scritte e verifiche orali, rispettivamente in numero di due e due, almeno, per il trimestre e tre e tre, almeno, per il pentamestre.

La valutazione è di tipo:

- settoriale, relativa a singole conoscenze;
- sommativa, funzionale alla valutazione finale della preparazione dello/a studente/studentessa;
- formativa, mirante al recupero delle carenze attraverso l'analisi dello sbaglio (errata applicazione della norma) e dell'errore (non conoscenza della norma stessa);

Con prevalenza di quella formativa

Saranno usati appositi indicatori, che ciascun/a insegnante utilizzerà per ciascun/a alunno/a per ciascuna delle materie insegnate.

INDICATORI GENERALI DI VALUTAZIONE

1. Partecipazione alle lezioni - Atteggiamento e modalità nei confronti dell'attività didattica.
2. Impegno – Qualità e quantità dell'attenzione e del tempo dedicate all'attività scolastica.
3. Interesse dimostrato.
4. Metodo di studio - Qualità delle metodiche messe in atto a livello organizzativo.
5. Preparazione di base - Livello dei prerequisiti.
6. Acquisizione delle conoscenze – Qualità dell'apprendimento inteso come acquisizione di contenuti (conoscenze).
7. Applicazione delle conoscenze/Acquisizione delle competenze e capacità - Uso applicativo delle conoscenze acquisite, strumentale alla soluzione di problemi, ovvero allo svolgimento di compiti e loro uso (competenze), e loro gestione autonoma (capacità).
8. Progressione nell'apprendimento -Organizzazione e strutturazione progressiva dell'apprendimento.
9. Capacità di applicazione e/o di recupero Capacità di far fronte a difficoltà, carenze o variazioni impreviste.
10. Rapporti con gli altri studenti – Qualità e modalità di relazione/comunicazione con i pari della propria ed (eventualmente) di altre classi
11. Rapporto con gli insegnanti. Qualità e modalità di relazione e comunicazione con l'insegnante.
12. Profitto - Il mero rendimento, considerato a prescindere da tutti gli elementi che circostanziano.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE GENERALE

Livelli	Conoscenze	Capacità	Competenze
Voto 1- 2	Nulle	Non rilevabili	Non rilevabili
Voto 3	L'alunno mostra lacune insormontabili, tali da impedire l'apprendimento delle nozioni proposte	Limitatissime capacità di effettuare trasformazioni ed applicazioni	Non rilevabili
Voto 4	L'alunno presenta gravi lacune, anche pregresse, nella conoscenza degli elementi fondamentali della disciplina	Capacità di effettuare in modo parziale anche se guidato trasformazioni ed applicazioni	Solo parzialmente consapevole del proprio operare, usa in modo frammentario procedimenti e tecniche in contesti noti o già elaborati dal docente
Voto 5	Conosce superficialmente gli elementi principali della disciplina	Capacità di effettuare, non in completa autonomia, semplici trasformazioni ed applicazioni	Solo parzialmente consapevole del proprio operare, si limita ad utilizzare in modo semplice procedimenti e tecniche in contesti noti o già elaborati dal docente
Voto 6	L'alunno conosce i contenuti fondamentali della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo sostanzialmente autonomo ed è in grado di effettuare semplici trasformazioni ed applicazioni	Sufficientemente consapevole del proprio operare, utilizza in modo lineare procedimenti e tecniche in contesti noti.
Voto 7	L'alunno ha una conoscenza chiara degli elementi fondamentali della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo autonomo ed è in grado di effettuare trasformazioni ed applicazioni	Adeguatamente consapevole del proprio operare utilizza in modo autonomo procedimenti e tecniche in contesti noti e, a volte, nuovi
Voto 8	L'alunno ha una conoscenza organica ed adeguatamente approfondita degli argomenti propri della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo autonomo e preciso ed è in grado di effettuare autonomamente trasformazioni ed applicazioni	Consapevole del proprio operare utilizza in modo autonomo procedimenti e tecniche in contesti noti e nuovi. È in grado di formulare giudizi su procedimenti e risultati del proprio lavoro
Voto 9	L'alunno ha una conoscenza completa ed approfondita degli argomenti propri della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo autonomo e critico ed è in grado di effettuare autonomamente trasformazioni ed applicazioni anche complesse.	Ampiamente consapevole del proprio operare utilizza in modo autonomo e anche critico procedimenti e tecniche in contesti nuovi. È in grado di formulare giudizi su procedimenti e risultati del proprio lavoro e del lavoro altrui.
Voto 10	L'alunno ha una conoscenza completa, approfondita ed esauriente degli argomenti propri della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo autonomo, critico e personale ed è in grado di effettuare autonomamente trasformazioni ed applicazioni complesse.	Pienamente consapevole del proprio operare utilizza in modo autonomo e critico procedimenti e tecniche in qualsiasi contesto. È in grado di formulare giudizi su procedimenti e risultati del proprio lavoro e del lavoro altrui.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Voto di condotta	Descrittori
10	<p>Comportamento esemplare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studente/studentessa rispettoso/a del Regolamento di istituto; • frequenza assidua/presenza costante; • impegno costante; • puntualità nello svolgimento degli impegni scolastici; • si è distinto/a per l'impegno nel contribuire al successo delle attività organizzate e promosse dalla scuola (a titolo di esempio ha collaborato attivamente ad iniziative e eventi anche in orario extrascolastico, ha collaborato alla produzione di materiali, si è reso/a sempre disponibile verso i compagni e i docenti);
9	<p>Comportamento positivo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studente/studentessa rispettoso/a del Regolamento di istituto; • frequenza assidua/presenza costante; • impegno regolare; • puntualità nello svolgimento degli impegni scolastici;
8	<p>Comportamento privo di gravi scorrettezze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studente/studentessa rispettoso/a del Regolamento di istituto e generalmente degli altri; • frequenza regolare/rare assenze soprattutto in occasione delle verifiche; • impegno abbastanza regolare; occasionali entrate ed uscite fuori orario; • sufficiente puntualità nello svolgimento degli impegni scolastici;
7	<p>Comportamento occasionalmente scorretto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studente/studentessa non sempre rispettoso/a delle regole di convivenza civile e/o del Regolamento di istituto; [in rare occasioni nel Registro sono presenti note disciplinari e/o generiche a cui abbia fatto seguito o meno un provvedimento del Consiglio di classe]; • frequenza poco assidua/continuata; assenze strategiche nelle date delle verifiche; Ingressi ed uscite fuori orario; • l'attenzione in classe e la partecipazione alle attività sono discontinue e/o selettive; [vedi note disciplinari e/o generiche nel Registro elettronico]; • studente/studentessa non sempre rispettoso/a degli impegni scolastici;
6	<p>Comportamento scorretto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studente/studentessa poco rispettoso/a delle regole di convivenza civile e/o del Regolamento di istituto; [occasionalmente nel Registro sono presenti note disciplinari e/o generiche a cui abbia fatto seguito o meno un provvedimento del Consiglio di classe]; • frequenza non assidua/irregolare/discontinua; frequenti ingressi ed uscite fuori orario; • l'attenzione in classe e la partecipazione alle attività sono discontinue e/o moltoselettive; [vedi note disciplinari e/o generiche nel Registro elettronico]; • studente/studentessa poco rispettoso/a degli impegni scolastici;
≤ 5	<p>Comportamento scorretto, irrisolvibile, connotato da altissimo grado di disvalore sociale; mancanza di rispetto verso le persone e le regole poste a fondamento della convivenza sociale (vedi Regolamento di istituto).</p> <p>La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio e/o finale è decisa dal Consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente comminata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n°249 e successive modificazioni e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 della legge 19/09, conversione del DL 137/09, dei comportamenti:</p> <p>a) previsti dai commi 9 e 9bis dell'articolo 4 del DPR 24 giugno 1998, n° 249 e successive modificazioni;</p> <p>b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del DPR 24 giugno 1998, n°249 e successive modificazioni.</p>

9.3 Griglie di valutazione prove scritte nazionali per la prima e seconda prova.

Vedere la sezione relativa alla simulazione della prima e alla seconda prova.

9.4 Griglia di valutazione colloquio

Griglia nazionale contenuta nell'allegato "A" all'O.M. n° 55 del 22.03.2024

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

9.5 Simulazioni delle prove scritte e del colloquio: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni.

La simulazione della prima prova dell'Esame di Stato si è svolta il 7/05/2023, contenente le tipologie testuali previste dalla normativa (si veda allegato 1.1.). I risultati sono in linea con gli esiti dell'intero anno.

La simulazione della seconda prova dell'Esame di stato, ovvero Economia Aziendale è stata svolta il 17/04/2024 (si veda allegato 1.2.). I risultati sono in linea con gli esiti dell'intero anno.

La simulazione del colloquio è prevista per la fine di Maggio 2024, in data successiva alla consegna del presente documento, pertanto si fa riferimento al punto 9.4. Per la selezione dei candidati verrà effettuata un'estrazione a sorte.

Allegati

Allegato 1.1. TESTO DELLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

Ministero dell'istruzione e del merito



ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda
sabbia lieve per entro il
cavo della mano in ozio

il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor
m'assalse per l'appressar
dell'umido equinozio² che
offusca l'oro delle piagge
salse.

Alla sabbia del Tempo urna la
mano era, clessidra il cor mio
palpitante, l'ombra crescente
d'ogni stelo vano³ quasi
ombra d'ago in tacito
quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e avvolte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò

«doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costretta da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo

avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatorie e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

INTERPRETAZIONE

5. Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO

ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia d'coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche

un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni.

PRODUZIONE

5. Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.
6. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Seriani**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari,

2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b); ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia '*la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale*': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica.

Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife**, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro. 2 Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).

1. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*'?
2. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo asua dimensione*'. Su che basi si fonda tale affermazione?
3. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere '*sempre più onlife e nell'infosfera*'?

Produzione

L'autore afferma che '*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*'. Sulla base del tuo percorso di studio e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa

testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia escuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo fanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono ‘*passione e fantasia*’: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l’ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO 1.2. PROPOSTA DI GRIGLIA DI VALUTAZIONE – PRIMA PROVA SCRITTA



PROPOSTA DI GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A

Candidato: _____ Classe: _____

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati, max 60 punti

INDICATORI MINISTERIALI	DESCRITTORI			PUNTI
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	Il testo è ottimamente ideato ed organizzato; è coerente e coeso ed è valorizzato dai connettivi	OTTIMO	19-20	
	Il testo è ben ideato ed organizzato; è coerente e coeso e i connettivi sono opportuni	BUONO	16-18	
	Il testo è ideato ed organizzato in maniera sufficiente; nel complesso è coerente anche se i collegamenti sono semplici	SUFFICIENTE	12-15	
	Il testo è confuso e disorganico; i collegamenti sono deboli	INSUFFICIENTE, MEDIOCRE	8-11	
	Il testo presenta una pianificazione carente e manca di coesione e coerenza	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-7	
- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale; punteggiatura	Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata; il candidato dimostra piena padronanza del linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	OTTIMO	19-20	
	Il testo è corretto sul piano ortografico, morfosintattico e nell'uso della punteggiatura; viene usato un lessico appropriato	BUONO	16-18	
	Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura; viene usato un lessico adeguato	SUFFICIENTE	12-15	
	Il testo presenta alcuni/non gravi errori ortografici e/o morfosintattici e/o di punteggiatura ci sono alcune improprietà di linguaggio e viene usato un lessico limitato	INSUFFICIENTE, MEDIOCRE	8-11	
	Il testo presenta gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; sono presenti gravi errori di punteggiatura; ci sono diffuse improprietà di linguaggio e viene usato un lessico ristretto e improprio (gravemente insufficiente)	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-7	

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il candidato dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	OTTIMO	19-20	
	Il candidato dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali; sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	BUONO	16-18	
	Il candidato si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari; la rielaborazione critica è semplice e l'apporto personale sufficiente	SUFFICIENTE	12-15	
	Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali approssimativi e frammentari; la rielaborazione critica è solo accennata	INSUFFICIENTE, MEDIOCRE	8-11	
	Il candidato dimostra conoscenze carenti, incomplete/molto lacunose; la rielaborazione critica è inesistente	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-7	
PUNTEGGIO DELLA PRIMA PROVA parte generale 60/100			/60

Indicatori specifici per la TIPOLOGIA A (analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano) max 40 punti

INDICATORI MINISTERIALI	DESCRITTORI			PUNTI
- Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Il candidato rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna	OTTIMO	10	
	Il candidato rispetta i vincoli della consegna	BUONO	9	
	Il candidato nel complesso rispetta i vincoli	SUFFICIENTE	6-8	
	Il candidato rispetta parzialmente i vincoli della richiesta o ne rispetta solo alcuni	INSUFFICIENTE, MEDIOCRE	4-5	
	Il candidato non si attiene alle richieste della consegna	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE:	1-3	
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Il candidato comprende perfettamente il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici; l'analisi è esauriente ed approfondita	OTTIMO	19-20	
	Comprende il testo e coglie i nodi tematici e stilistici; l'analisi è puntuale	BUONO	17-18	
	Il candidato comprende il testo e produce un'analisi semplice ma corretta	SUFFICIENTE	12-16	
	Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva ma l'analisi è carente e lacunosa/parzialmente corretta	INSUFFICIENTE, MEDIOCRE	8-11	
	Il candidato non ha compreso il senso complessivo del testo e l'analisi è errata	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-7	

- Interpretazione corretta ed articolata del testo	Il testo è stato interpretato in maniera puntuale, ben articolata con motivazioni appropriate e/o originali	OTTIMO	10	
	Il testo è stato interpretato in maniera precisa e articolata, ed è motivato con ragioni valide	BUONO	9	
	Il testo è stato interpretato in maniera corretta anche se non troppo approfondita	SUFFICIENTE	6-8	
	Il testo è stato interpretato in maniera superficiale e/o approssimativa	INSUFFICIENTE, MEDIOCRE	4-5	
	Il testo è stato interpretato in maniera del tutto scorretta	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-3	
PUNTEGGIO DELLA PRIMA PROVA tipologia A 40/100			/40

Voto in centesimi [punteggio indicazioni generali (max 60) + punteggio specifico per tipologia (max 40)]	Voto in ventesimi [= voto in centesimi x 0,20 e arrotondamento (fino a 0,49 per difetto e da 0,50 per eccesso)]
...../100/20



**BUONARROTI
FOSSOMBRONI**
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE



PROPOSTA DI GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA B

Candidato: _____ Classe: _____

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati, max 60 punti

INDICATORI MINISTERIALI	DESCRITTORI	PUNTI
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	Il testo è ottimamente ideato ed organizzato; è coerente e coeso ed è valorizzato dai connettivi	OTTIMO 19-20
	Il testo è ben ideato ed organizzato; è coerente e coeso e i connettivi sono opportuni	BUONO 16-18
	Il testo è ideato ed organizzato in maniera sufficiente; nel complesso è coerente anche se i collegamenti sono semplici	SUFFICIENTE 12-15
	Il testo è confuso e disorganico; i collegamenti sono deboli	INSUFFICIENTE, MEDIOCRE 8-11
	Il testo presenta una pianificazione carente e manca di coesione e coerenza	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 1-7
- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale; punteggiatura	Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata; il candidato dimostra piena padronanza del linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	OTTIMO 19-20
	Il testo è corretto sul piano ortografico, morfosintattico e nell'uso della punteggiatura; viene usato un lessico appropriato	BUONO 16-18
	Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura; viene usato un lessico adeguato	SUFFICIENTE 12-15
	Il testo presenta alcuni/non gravi errori ortografici e/o morfosintattici e/o di punteggiatura ci sono alcune improprietà di linguaggio e viene usato un lessico limitato	INSUFFICIENTE, MEDIOCRE 8-11
	Il testo presenta gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; sono presenti gravi errori di punteggiatura; ci sono diffuse improprietà di linguaggio e viene usato un lessico ristretto e improprio (gravemente insufficiente)	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 1-7
- Ampiezza e precisione delle	Il candidato dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; sa esprimere	OTTIMO 19-20

conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili			
	Il candidato dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali; sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	BUONO	16-18	
	Il candidato si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari; la rielaborazione critica è semplice e l'apporto personale sufficiente	SUFFICIENTE	12-15	
	Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali approssimativi e frammentari; la rielaborazione critica è solo accennata	INSUFFICIENTE, MEDIOCRE	8-11	
	Il candidato dimostra conoscenze carenti, incomplete/molto lacunose; la rielaborazione critica è inesistente	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-7	
PUNTEGGIO DELLA PRIMA PROVA parte generale 60/100			/60

Indicatori specifici per la TIPOLOGIA B (analisi ed interpretazione di un testo argomentativo) max 40 punti

INDICATORI MINISTERIALI	DESCRITTORI		PUNTI	
- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individua e comprende in maniera approfondita le tesi e le argomentazioni presenti nel testo	OTTIMO	10	
	Individua e comprende in modo puntuale tesi e argomentazioni presenti nel testo	BUONO	9	
	Individua correttamente le tesi e le argomentazioni del testo	SUFFICIENTE	6-8	
	Individua in maniera confusa e/o approssimativa o individua parzialmente tesi e argomentazioni presenti nel testo	INSUFFICIENTE, MEDIOCRE	4-5	
	Non riesce a cogliere o coglie in maniera errata tesi e argomentazioni presenti nel testo	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-3	
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	L'elaborato è coerente ed organico, l'argomentazione è rigorosa e gli apporti personali ricchi e originali	OTTIMO	19-20	
	L'elaborato è sviluppato in maniera razionale, coerente; la parte espositiva presenta apprezzabili apporti personali	BUONO	17-18	
	L'elaborato è sviluppato in modo lineare con collegamenti semplici	SUFFICIENTE	12-16	
	L'elaborato è sviluppato in modo confuso e/o non sempre lineare; i collegamenti non sono sempre appropriati	INSUFFICIENTE, MEDIOCRE	8-11	
	L'elaborato è incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-7	

- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e puntuali	OTTIMO	10	
	Conoscenze e riferimenti culturali pertinenti	BUONO	9	
	Conoscenze e riferimenti culturali semplici e/o sommari	SUFFICIENTE	6-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali parziali o con imprecisioni	INSUFFICIENTE, MEDIOCRE	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali errati o del tutto assenti	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-3	
PUNTEGGIO DELLA PRIMA PROVA tipologia B 40/100			/40

Voto in centesimi [punteggio indicazioni generali (max 60) + punteggio specifico per tipologia (max 40)]	Voto in ventesimi [= voto in centesimi x 0,20 e arrotondamento (fino a 0,49 per difetto e da 0,50 per eccesso)]
...../100/20

PROPOSTA DI GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO.

TIPOLOGIA C

Candidato: _____ Classe: _____

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati, max 60 punti

INDICATORI MINISTERIALI	DESCRITTORI	PUNTI	
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	Il testo è ottimamente ideato ed organizzato; è coerente e coeso ed è valorizzato dai connettivi	OTTIMO	19-20
	Il testo è ben ideato ed organizzato; è coerente e coeso e i connettivi sono opportuni	BUONO	16-18
	Il testo è ideato ed organizzato in maniera sufficiente; nel complesso è coerente anche se i collegamenti sono semplici	SUFFICIENTE	12-15
	Il testo è confuso e disorganico; i collegamenti sono deboli	INSUFFICIENTE, MEDIOCRE	8-11
	Il testo presenta una pianificazione carente e manca di coesione e coerenza	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-7
- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale; punteggiatura	Il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata; il candidato dimostra piena padronanza del linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	OTTIMO	19-20
	Il testo è corretto sul piano ortografico, morfosintattico e nell'uso della punteggiatura; viene usato un lessico appropriato	BUONO	16-18
	Il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura; viene usato un lessico adeguato	SUFFICIENTE	12-15
	Il testo presenta alcuni/non gravi errori ortografici e/o morfosintattici e/o di punteggiatura ci sono alcune improprietà di linguaggio e viene usato un lessico limitato	INSUFFICIENTE, MEDIOCRE	8-11
	Il testo presenta gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico; sono presenti gravi errori di punteggiatura; ci sono diffuse improprietà di linguaggio e viene usato un lessico ristretto e improprio (gravemente insufficiente)	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-7

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il candidato dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	OTTIMO	19-20	
	Il candidato dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali; sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	BUONO	16-18	
	Il candidato si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari; la rielaborazione critica è semplice e l'apporto personale sufficiente	SUFFICIENTE	12-15	
	Le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali approssimativi e frammentari; la rielaborazione critica è solo accennata	INSUFFICIENTE, MEDIOCRE	8-11	
	Il candidato dimostra conoscenze carenti, incomplete/molto lacunose; la rielaborazione critica è inesistente	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-7	
PUNTEGGIO DELLA PRIMA PROVA parte generale 60/100			/60

Indicatori specifici per la tipologia C (riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità) max 40 punti

INDICATORI MINISTERIALI	DESCRITTORI			PUNTI
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia - Coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Il testo è esauriente, puntuale e completo rispetto alla traccia; presenta un titolo ed una parafrasi efficaci/ originali e funzionali	OTTIMO	10	
	Il testo è pertinente rispetto alla traccia; il titolo e la parafrasi opportuni	BUONO	9	
	Il testo è accettabile/pertinente alla traccia; titolo e parafrasi adeguati	SUFFICIENTE	6-8	
	Testo non del tutto/solo in parte pertinente alla traccia; titolo e parafrasi non/non del tutto adeguati	INSUFFICIENTE, MEDIOCRE	4-5	
	Il testo non è pertinente alla traccia/va fuori tema; titolo e parafrasi sono assenti e/o inadeguati	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-3	
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L'esposizione è pienamente coerente ed organica, chiara/ordinata	OTTIMO	19-20	
	L'esposizione è chiara/ordinata e lineare	BUONO	17-18	
	L'esposizione è abbastanza ordinata; si sviluppa per collegamenti semplici	SUFFICIENTE	12-16	
	L'elaborazione è schematica e non sempre lineare	INSUFFICIENTE, MEDIOCRE	8-11	
	L'esposizione è disordinata e a tratti incoerente	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-7	

- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Il testo è completo e documentato; ottimi i riferimenti culturali	OTTIMO	10	
	Il testo è completo e presenta riferimenti opportuni	BUONO	9	
	Il testo è essenziale e presenta riferimenti culturali sufficienti	SUFFICIENTE	6-8	
	Il testo è parziale e/o con imprecisioni ed i riferimenti culturali sono generici e/o superficiali e/o frammentari	INSUFFICIENTE, MEDIOCRE	4-5	
	Il testo è incompleto e i riferimenti culturali sono inadeguati e/o molto lacunosi e/o mancanti	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	1-3	
PUNTEGGIO DELLA PRIMA PROVA tipologia C 40/100			/40

Voto in centesimi [punteggio indicazioni generali (max 60) + punteggio specifico per tipologia (max 40)]	Voto in ventesimi [= voto in centesimi x 0,20 e arrotondamento (fino a 0,49 per difetto e da 0,50 per eccesso)]
...../100/20

ALLEGATO 2.1. TESTO DELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
DELL'ESAME DI STATO



Ministero dell'istruzione e del merito

A043 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: ITSI – AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT36)

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte e due tra i quesiti proposti nella seconda parte .

PRIMA PARTE

La Brambilla spa è una società capogruppo attiva nel settore della gomma, dove opera dal 1972; nel corso del tempo, l'impresa si è progressivamente specializzata nella produzione di materassi in lattice, che assorbe ormai interamente l'attività produttiva della stessa. La società offre tre tipologie di prodotti: i modelli GGJoy, GGDream e GGLuxury, tutti prodotti sia nella versione singola che in quella matrimoniale. Con i suoi 12 dipendenti, con un attivo patrimoniale di circa 2 milioni di euro e con un fatturato che supera i 3 milioni, nel corso del tempo – complice l'efficace strategia di acquisizione di alcune aziende operanti in settori a monte, che ha permesso all'azienda di sviluppare importanti economie interne e di beneficiare di una quota degli utili distribuiti dalle controllate – l'azienda ha acquisito un'importante posizione di leadership nel mercato regionale. Il volume delle vendite negli ultimi anni ha evidenziato un trend positivo, grazie ad una serie di politiche di sostegno pubblico al consumo che hanno agevolato la domanda dei consumatori.

Dal bilancio 2020 si rilevano, tra gli altri, i seguenti dati:

- Capitale sociale suddiviso in 175.000 azioni da 5 euro ciascuna.
- Indice di rigidità degli impieghi superiore al 50%.
- ROI 12%.

Il candidato, dopo aver analizzato il caso aziendale, tragga da questo gli elementi per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2020 secondo le disposizioni dell'art 2435 bis (la società ha i requisiti per redigere il bilancio in forma abbreviata), inserendo opportuni dati a scelta.

SECONDA PARTE

1. Operare la riclassificazione degli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico (quest'ultimo da riclassificarsi secondo la modalità a valore aggiunto) della Brambilla spa dalla prospettiva di un'analista interno, formulando le opportune ipotesi su eventuali ratei, risconti, TFR, rimanenze ecc. Calcolare altresì i principali indici di redditività e quelli

relativi all'analisi finanziaria.

2. Il candidato fornisca un quadro sufficientemente esauriente delle scritture di assestamento, illustrandone le varie tipologie, anche alla luce di quanto consegue all'applicazione del principio di competenza economica.

3. Con riferimento ai due prodotti della linea GGLuxury (singolo e matrimoniale) e in armonia con i dati di bilancio, formulare un prospetto di contabilità a costi diretti dal quale risulti il margine di contribuzione di secondo livello fornito da ciascuno dei due prodotti.

4. Dopo aver esposto il concetto di leasing finanziario, il candidato:

- presenti con dati a scelta un relativo esempio;
- presenti le relative rilevazioni contabili nel libro giornale;
- illustri i riflessi delle stesse operazioni contabili nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Dati mancanti scelti opportunamente

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario

2.2. PROPOSTA DI GRIGLIA DI VALUTAZIONE – SECONDA PROVA SCRITTA

NOME COGNOME CANDIDATO:

Indicatore	Livello	Descrittori	ECONOMIA AZIENDALE	Punti (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	I	Non ha acquisito le conoscenze disciplinari nei nuclei fondamentali della disciplina, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.		0.50 - 1
	II	Ha acquisito le conoscenze disciplinari nei nuclei fondamentali della disciplina in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.		1.5 - 2
	III	Ha acquisito le conoscenze disciplinari nei nuclei fondamentali della disciplina in modo corretto e appropriato.		2.50
	IV	Ha acquisito le conoscenze disciplinari nei nuclei fondamentali della disciplina in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.		3 - 3.50
	V	Ha acquisito le conoscenze disciplinari nei nuclei fondamentali della disciplina in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.		4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale le competenze tecnico professionali, o le argomenta in modo superficiale e disorganico		0.50 - 1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali sulle competenze tecnico professionali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti		1.50 - 3
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali sulle competenze tecnico professionali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti		3.50 - 4.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali sulle competenze tecnico professionali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti		5 - 5.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali sulle competenze tecnico professionali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti		6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	I	Non ha svolto in modo corretto la traccia, o l'ha svolta in modo estremamente frammentario e lacunoso.		0.50 - 1
	II	Ha svolto in modo parziale e incompleto la traccia della prova, utilizzando i dati in modo non sempre appropriato.		1.50 - 3
	III	Ha svolto in modo corretto e appropriato, anche se parziale, la traccia della prova con coerenza rispetto ai risultati e agli elaborati proposti.		3.50 - 4.50

	IV	Ha svolto in modo consapevole la traccia della prova con coerenza rispetto ai risultati e agli elaborati proposti e utilizza in modo consapevole gli elaborati proposti.	5 – 5.50
	V	Ha svolto in modo consapevole e approfondito la traccia della prova con coerenza rispetto ai risultati e agli elaborati proposti e utilizza in modo consapevole e approfondito gli elaborati proposti.	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	I	Non è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni delle diverse discipline, o le argomenta in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1
	II	Ha acquisito i contenuti ed è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.5 - 2
	III	Ha acquisito i contenuti ed è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	2.50
	IV	Ha acquisito i contenuti ed è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	3 – 3.50
	V	Ha acquisito i contenuti ed è in grado di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	4
Punteggio totale della prova			

Allegato 3 : Relazioni finali dei docenti

CLASSE 5° FS

RELAZIONE FINALE DOCENTE

Prof.ssa MONTICINI FRANCESCA

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

○ **Andamento didattico/disciplinare**

L'immagine complessiva della classe è quella di una comunità eterogenea che non è riuscita a raggiungere una maggiore omogeneità mantenendo una netta separazione tra coloro che con impegno ed interesse hanno costantemente seguito le attività didattiche e coloro che, malgrado i continui stimoli, adeguamenti della programmazione e ricerca di una comunicazione più efficace da parte dei docenti, hanno raggiunto una preparazione sufficiente o più che sufficiente, ma poco organica.

Nell'ultimo periodo, con l'approssimarsi dell'Esame di Stato si è verificato un sensibile miglioramento nella consapevolezza del proprio percorso di studi e una maggiore partecipazione alle lezioni e una dedizione più incisiva nei confronti delle esercitazioni scritte propedeutiche alla prima prova d'esame.

○ **Tipologia di verifica effettuate**

Produzione scritta

Per quanto riguarda la produzione scritta, sono state effettuate cospicue esercitazioni di analisi del testo, relativamente alla poesia e alla prosa. Diverse lezioni sono state dedicate anche ad esercitazioni relative all'elaborazione di testi secondo le tipologie testuali A,B,C dell'Esame di Stato e simulazioni della Prova Invalsi.

Produzione Orale

Le interrogazioni orali hanno sempre previsto la partenza da un testo in prosa o in poesia, a disposizione dello studente, in coerenza con il metodo. materiali relativi a conferenze e e. Alcuni allievi hanno accolto positivamente, inoltre, la proposta della lettura integrale di alcuni romanzi del Novecento, finalizzata a far nascere e a potenziare negli allievi il piacere di leggere libri appartenenti ai diversi generi letterari e a rafforzare la padronanza della lingua italiana attraverso una maggiore familiarità con il lessico colto e ricercato, altri invece si sono limitati alla lettura dei brani antologici proposti.

Frequenza delle verifiche:

- - Nel TRIMESTRE sono state effettuate 2 valutazioni valide per l'orale e 3 per lo scritto
- - Nel PENTAMESTRE sono state effettuate 3 valutazioni valide per l'orale e 3 per lo scritto, compresa la simulazione della Prima prova dell'Esame di Stato.

I criteri di valutazione adottati sono stati quelli previsti dal PTOF. Le prove sono state misurate con una scala di voti da uno a dieci. Le variabili sono state: conoscenza, comprensione, applicazione e generalizzazione, analisi, sintesi e valutazione. Ogni variabile è caratterizzata da diversi indicatori e livelli da adottare per la valutazione.

La valutazione, sia delle prove scritte sia delle prove orali, è stata effettuata sulla base delle conoscenze acquisite, della capacità di contestualizzare i contenuti e di attuare collegamenti pluridisciplinari e della fluidità e linearità dell'espressione. La valutazione sommativa, infine, è stata riferita ai seguenti indicatori: profitto (obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità); attenzione, partecipazione e comportamento; impegno e metodo di studio.

○ **Attività ed interventi integrativi, di sostegno e di recupero**

• Come stabilito dal Collegio dei Docenti, le attività di recupero si sono svolte durante tutto l'anno (recupero in itinere). Alla fine del trimestre è stata svolta la pausa didattica durante la quale è stata dedicata maggiore attenzione agli alunni con valutazioni insufficienti agli scrutini di gennaio. Nell'ultima parte dell'anno si provvede alla "sedimentazione" dei contenuti con momenti di ripasso collettivi e a singolo gruppo.

○ **Grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento**

Conoscenze	Globalmente buone per la maggioranza della classe; eccellenti per alcuni alunni
Competenze	Generalmente accettabili; pochi studenti hanno raggiunto livelli eccellenti.
Capacità	Globalmente sufficienti per diversi alunni; alcuni hanno evidenziato buone capacità di sintesi e di analisi; pochi, infine, hanno evidenziato notevoli capacità espositive e spirito critico.

○ **Giudizio conclusivo**

La classe è conosciuta dall'insegnante dall'inizio del quinquennio e per due anni l'attività è stata attraversata dalla Didattica a distanza.

Il dialogo con l'insegnante, basato su punti fermi fondati sul rispetto reciproco, ha attraversato momenti diversi sia in relazione alle attività della disciplina sia in relazione alla modalità di ascolto. Per molti studenti lo studio non ha avuto la costanza sollecitata, solo un esiguo numero di studentesse, ben evidente all'insegnante, ha studiato non unicamente in prossimità delle verifiche, ha seguito le lezioni con attenzione reale e ha costruito un quaderno regolare di appunti.

Solo una parte degli studenti ha realmente partecipato alle lezioni in modo propositivo e offrendo il proprio contributo attivo al dialogo culturale ed educativo; un'altra parte, invece, pur non disturbando l'attività didattica, ha mantenuto un atteggiamento passivo e, in alcuni casi, disinteressato. Alcuni allievi, grazie all'impegno e l'abnegazione con cui hanno affrontato lo studio della disciplina, l'attitudine all'approfondimento e le capacità di interpretazione critica e di rielaborazione dei contenuti hanno realizzato pregevoli approfondimenti interdisciplinari.

Da ciò conseguono risultati che evidenziano una suddivisione della classe in tre gruppi: un primo su di un livello di eccellenza, un secondo intermedio e un terzo mediocre.

PROGRAMMA SVOLTO

Testo di riferimento:

R. Carnero, G. Iannaccone, "I COLORI DELLA LETTERATURA VOL. 3 " Giunti Edizioni

Le unità tematiche sotto elencate sono state sviluppate durante l'intero anno scolastico.

****Il secondo Ottocento: l'epoca e le idee****

*****La storia e la società*****

- L'Italia e l'Europa tra politiche coloniali e lotte sociali.
- Il Positivismo: materialismo, determinismo ed evolucionismo. La cultura filosofica positivista: la rottura epistemologica di fine secolo.

Opere

- Auguste Comte, La sociologia come "Fisica sociale"

Positivismo, Naturalismo, Verismo: Le coordinate storiche, culturali, filosofiche della II metà del XIX secolo in Europa

I movimenti letterari e le poetiche

- Naturalismo in Francia e Verismo in Italia.

Opere

- E. Zola e il romanzo sperimentale: Alla conquista del pane, da "Germinale"
- Cronache dal passato: J'accuse, la sfida di un intellettuale
- Gustave Flaubert, "Madame Bovary", PRESENTAZIONE DELL'OPERA
- Il Verismo italiano: affinità e differenze con il movimento francese.

Giovanni Verga

- La vita e le opere, i grandi temi (il Verismo e le sue tecniche, la rappresentazione degli umili, le passioni di un mondo arcaico, la concezione della vita).

Opere

- I Malavoglia (lettura integrale: l'opera è stata fornita dal docente in formato pdf). Genesi e composizione, una vicenda corale, i temi, gli aspetti formali.
- La lupa ("Vita dei campi").
- La roba ("Vita dei campi").
- Rosso Malpelo ("Vita dei Campi").
- Mastro don Gesualdo (presentazione dell'opera).

DE ROBERTO, "I Vicerè", passo scelto

La Scapigliatura

Opere

- Emilio Praga, Preludio ("Penombre").

G. Carducci

- La vita e le opere, i grandi temi (la poesia, la prosa, l'impegno civile, il classicismo malinconico, il paesaggio e la memoria).

Opere

- Pianto Antico ("Rime Nuove")
- San Martino ("Rime Nuove")

Il Decadentismo**

Opere

- Charles Baudelaire, L'albatro, "I fiori del male", PRESENTAZIONE DELL'OPERA
- Artur Rimbaud, "Vocali"
- Oscar Wilde, "Il ritratto di Dorian Gray" PRESENTAZIONE DELL'OPERA

****G. Pascoli**** La vita e le opere, i grandi temi

*****Opere*****

- Il saggio "La grande proletaria si è mossa"
- Da "Myrica": Lavandare-X Agosto-"La mia sera"- "Il lampo"- "Il tuono"
- Da "Canti di Castelvecchio": "Il gelsomino notturno".

****G. D'Annunzio**** (La vita e le opere, i grandi temi)

*****Opere*****

- Da "La vergine delle rocce", "Il manifesto del superuomo"
- Da "Alcyone": "La sera fiesolana", "La pioggia nel pineto"

****Il primo Novecento****

*****Opere*****

- Giovanni Gentile, Manifesto degli intellettuali fascisti
- Benedetto Croce, Manifesto degli intellettuali antifascisti

****Il Futurismo****istanze e profilo culturale

*****Opere*****

- Filippo Tommaso Marinetti, Il primo Manifesto ("Fondazione e manifesto del Futurismo")

****Il romanzo europeo del primo Novecento****

*****Opere*****

- Robert Musil, "La cacania" da "L'uomo senza qualità"

****Italo Svevo****(La vita e le opere, i grandi temi)

"Una vita"- sintesi

"Senilità"- sintesi

*****Opere*****

"La coscienza di Zeno", analisi dell'opera e lettura del seguente brano
" La storia del mio matrimonio"

****Luigi Pirandello****

*****Opere*****

Da " **Uno, nessuno, Centomila**"-analisi dell'opera e lettura dei seguenti brani

- "Mia moglie e il mio naso

- **"Il Fu Mattia Pascal"**-analisi dell'opera e lettura dei seguenti brani:

- Lo strappo nel cielo di carta
- La filosofia del lanternino

Da **"Novelle per un anno"**

- Il treno ha fischiato

Da **"Quaderni di Serafino Gubbio operatore"**

- Una mano che gira la manovella

Dal saggio **"L'Umorismo"**.

- Il segreto di una bizzarra vecchietta

****La poesia italiana del Primo Novecento****

*****Il Crepuscolarismo*****

- Guido Gozzano, vita e opere, analisi de "La signora Felicità"

****Sguardi sul Novecento****

*****Giuseppe Ungaretti***** (La vita e le opere, i grandi temi)

*****Opere*****

- Da **L'Allegria**: "Non gridate più"- "Veglia"- "Mattina"- "San Martino del Carso"- "Soldati"- "Fratelli"- "Fiumi"- "Sono una creatura"

- Da **Sentimento del Tempo**:

"La madre"

*****Ermetismo e dintorni*****

*****Salvatore Quasimodo***** (La vita e le opere, i grandi temi)

*****Opere*****

- "Uomo del mio tempo" (Giorno dopo giorno)

- "Alle fronde dei salici" (Giorno dopo giorno)

- "Ed è subito sera" (Acque e terre)

****Umberto Saba**** (La vita e le opere, i grandi temi)

*****Opere*****

- **Il Canzoniere**, (sez. Casa e campagna)

"La capra"

(sez. Parole)

- "Tredicesima partita"

****Eugenio Montale**** (La vita e le opere, i grandi temi)

*****Opere*****

- **"Ossi di seppia"**:

Spesso il male di vivere ho incontrato.

"Non recidere forbice quel volto"

- **"Satura"**, (sez. Xenia II):

"Ho sceso, dandoti il braccio un milione di scale"

****Il Neorealismo: Shoah, resistenza, impegno, testimonianza****

*****Primo Levi*****

- Da "Se questo è un uomo": "Verso Auschwitz".

Beppe Fenoglio

- "Una questione privata", lettura integrale

Italo Calvino

- "Le città invisibili", (lettura integrale)

- "Il sentiero dei nidi di ragno", (lettura integrale)

- "Ultimo viene il corvo", letture scelte

Lezioni americane, estratto

I nostri antenati, estratti

Elsa Morante, "La storia", (lettura integrale)

G. Bassani, "Il giardino dei Finzi Contini" (lettura integrale)

Carlo Emilio Gadda, (La vita e le opere, i grandi temi)

Presentazione delle opere

"Quel pasticciaccio brutto di via Merulana"-

"La cognizione del dolore"

Narrativa europea

J. Steinbeck, "Furore" (lettura integrale)

Al corredo antologico delle opere e degli autori si aggiungono alcune immagini, tratte dal testo di riferimento, che possano essere di valido supporto e compendio alla trattazione degli argomenti in sede del colloquio dell' Esame di Stato.

Le immagini sono riferite alle pagine seguenti:

106,109,133,143,191,231,243,296,312,329,339,381,429,438,503,598,613,621,734,
767,778,779,851, 912,916,960, 971,974, 1021, 1052, 1058

La docente
Francesca Monticini

Arezzo, 15 Maggio 2024

CLASSE 5° FS
RELAZIONE FINALE DOCENTE
Prof.ssa MONTICINI FRANCESCA
DISCIPLINA: STORIA-ED. CIVICA

○ **Andamento didattico/disciplinare**

L'immagine complessiva della classe è quella di una comunità eterogenea che non è riuscita a raggiungere una maggiore omogeneità mantenendo una netta separazione tra coloro che con impegno ed interesse hanno costantemente seguito le attività didattiche e coloro che, malgrado i continui stimoli, adeguamenti della programmazione e ricerca di una comunicazione più efficace da parte dei docenti, hanno raggiunto una preparazione sufficiente o più che sufficiente, ma poco organica.

Nell'ultimo periodo, con l'approssimarsi dell'Esame di Stato si è verificato un sensibile miglioramento nella consapevolezza del proprio percorso di studi e una maggiore partecipazione alle lezioni e una dedizione più incisiva nei confronti delle esercitazioni scritte propedeutiche alla prima prova d'esame.

○ **Metodologie didattiche utilizzate**

• Metodi	Mezzi	Spazi
Brainstorming, discussione guidata, attività di ricerca, lezione frontale e dialogata, lettura di immagini e video	Libro di testo Strumenti multimediali audiovisivi LIM Articoli di giornali.	Aula, Laboratorio teatrale

○ **Tipologia di verifica effettuate**

• Le prove di verifica sono state di varia tipologia. Quelle valide per la valutazione dell'orale sono state:

- - il colloquio orale
- - prove con domande a risposta aperta, questionari a crocette, analisi di brani tratti da saggi storici, commento di immagini e di filmati, presentazione di un lavoro teatrale sulla Shoah e sulle stragi naziste.

• Le verifiche hanno interessato anche l'educazione civica, in particolare la conoscenza della nascita degli organi sovranazionali (Unione Europea, Onu) e il progetto sulla Scala della Memoria

FREQUENZA DELLE verifiche

- - Nel TRIMESTRE sono state effettuate 2 valutazioni valide per l'orale.
- - Nel PENTAMESTRE periodo sono state effettuate 3 valutazioni valide per l'orale.
- I criteri di valutazione adottati sono stati quelli previsti dal POF. Le prove sono state misurate con una scala di voti da uno a dieci. Le variabili sono state: conoscenza, comprensione, applicazione

e generalizzazione, analisi, sintesi e valutazione. Ogni variabile è caratterizzata da diversi indicatori e livelli da adottare per la valutazione.

- Nella valutazione complessiva si è tenuto presente anche della consapevolezza raggiunta riguardo alle proprie capacità, attitudini e aspirazioni; dello sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio.
- Per ogni prova, scritta oppure orale, è stata concessa l'opportunità del recupero dell'eventuale insufficienza.

○ **Attività ed interventi integrativi, di sostegno e di recupero.**

Come stabilito dal Collegio dei Docenti, le attività di recupero si sono svolte durante tutto l'anno (recupero in itinere). Alla fine del trimestre è stata svolta la pausa didattica durante la quale è stata dedicata maggiore attenzione agli alunni con valutazioni insufficienti agli scrutini di gennaio.

○ **Grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento**

Obiettivi raggiunti: Conoscenze	Globalmente discrete per la maggioranza della classe; eccellenti per alcuni alunni
Competenze	Generalmente accettabili; pochi studenti hanno raggiunto livelli eccellenti
Capacità	Globalmente sufficienti per diversi alunni; pochi hanno evidenziato buone capacità di sintesi, di analisi e spirito critico.

Giudizio conclusivo

Nonostante l'approccio spesso poco partecipato alle lezioni, al termine del quinquennio la classe ha raggiunto globalmente risultati accettabili, eccellenti per un piccolo gruppo, sviluppando un approccio critico che oltrepassa gli obiettivi precisi della materia e diventa una piattaforma ermeneutica della realtà in cui vivono.

PROGRAMMA SVOLTO

LIBRO DI TESTO

A. Brancati, T. Pagliarani, "STORIA IN MOVIMENTO" VOL. 3 "La Nuova Italia"

Le unità tematiche sotto elencate sono state sviluppate durante l'intero anno scolastico.

- **L'Europa e il mondo nel secondo Ottocento**-La seconda rivoluzione industriale e la nascita della questione sociale

- **L'Italia del secondo Ottocento**

Società, economia e cultura tra Otto e Novecento: Le grandi potenze: La spartizione imperialistica del mondo La crisi di fine secolo in Italia, l'età giolittiana e il decollo industriale La società di massa-Le illusioni della Belle époque.

- **La Prima guerra mondiale (1914-1918)**

- Cause e inizio della guerra -L'Italia in guerra-La Grande guerra -L'inferno delle trincee-La tecnologia al servizio della guerra-Il fronte interno e la mobilitazione totale-Il genocidio degli Armeni-Dalla svolta del 1917 alla conclusione del conflitto .I trattati di pace

- **La Rivoluzione d'ottobre in Russia e la nascita dell'Unione Sovietica** L'impero russo nel XIX secolo-La nascita dell'Urss Lo scontro tra Stalin e Trockij-L'Urss di Stalin- L'arcipelago "gulag"
- **Il primo dopoguerra:** I problemi del dopoguerra- Il disagio sociale- L'epidemia di Spagnola- I nuovi assetti europei
- **L'Italia tra le due guerre: il Fascismo**-La crisi del dopoguerra-Il biennio rosso in Italia-Mussolini conquista il potere -L'Italia fascista- L'Italia antifascista
- **La crisi del 1929:** Gli anni ruggenti -Il Big Crash-Roosevelt e il New Deal
- **La Germania tra le due guerre: il Nazismo** La Repubblica di Weimar-Dalla crisi economica alla stabilità La fine della Repubblica di Weimar Terzo Reich- Le leggi razziali
- **Il Mondo verso la guerra** Crisi e tensioni in Europa-La guerra civile in Spagna-La vigilia della guerra mondiale.
- **La Seconda guerra mondiale (1939-1945):** 1939-40: la "guerra lampo. Il dominio nazista in Europa-I campi della morte: la persecuzione degli Ebrei1942-43: la svolta-1944 – 45: la vittoria degli Alleati-Dalla guerra totale ai progetti di pace-La guerra e la Resistenza in Italia. Le stragi naziste in Italia
- **Le origini della guerra fredda:** Il processo di Norimberga-Gli anni difficili del dopoguerra-La propaganda del piano Marshall-Il patto di Varsavia e il patto Atlantico-La nascita dell'Onu-Il muro di Berlino La corsa allo spazio-America e Giappone-La guerra in Corea- l'invasione dell'Ungheria- La crisi di Cuba- La coesistenza pacifica: Kennedy e Krushew. La crisi del bipolarismo , il crollo dell'Urss e la caduta del Muro.
- **Gli scenari della decolonizzazione:** Asia, Medio Oriente, le dittature in America Latina.
- **La nascita dell'Europa:** il manifesto di Ventotene, I primi organismi sovranazionali-la repressione della primavera cecoslovacca.
- **L'Italia repubblicana:** L'urgenza della ricostruzione -alla Monarchia alla Repubblica -La seconda repubblica, un anno cruciale, il 1992.

Al corredo testuale si aggiungono alcune immagini, tratte dal testo di riferimento, che possano essere di valido supporto e compendio alla trattazione degli argomenti in sede del colloquio dell' Esame di Stato.

10-20-31-35-45-58-67-94-100-137-145-163-165-193-195-212-232-246-251-273-295-307-340-398-399-414-447-471

EDUCAZIONE CIVICA

La Shoah- allestimento della mostra-spettacolo per la Scala della Memoria;
L'Organizzazione delle Nazioni Unite

La docente
Francesca Monticini

Arezzo, 15 Maggio 2024

CLASSE: V FS - A.S. :2023/2024

RELAZIONE FINALE DI INGLESE

DOCENTE : Isabella Ferri

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Secondo le linee Guida della Riforma lo studio delle materie ha seguito una logica ricorsiva. In tal modo nei diversi anni di studio accanto a temi e argomenti nuovi sono stati approfonditi concetti già acquisiti negli anni precedenti, introducendo nuove chiavi interpretative, per favorire una comprensione approfondita della realtà e le basi per proseguire gli studi di ordine superiore, per inserirsi più efficacemente nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Per raggiungere questi risultati si è cercato di attuare strategie utili a:

- a) l'acquisizione di un metodo di studio adeguato per conseguire una visione organica e critica dei contenuti, evitando un apprendimento basato solo sullo sforzo mnemonico.
- b) la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e possibilmente personale.
- c) la decodificazione dei messaggi verbali, anche grazie alla semplificazione tramite schemi, riassunti e mappe concettuali nonché il ricorso frequente all'esercizio di lettura e analisi dei testi e di altre fonti utilizzate.

Nel dettaglio sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

Acquisire i contenuti disciplinari con il supporto della conoscenza di termini, parole chiave, strutture grammaticali pertinenti

Comprendere il senso di una informazione, sapendo effettuare trasposizioni ed estrapolazioni dei contenuti

Essere in grado di applicare regole grammaticali, sintattiche e semantiche nella risoluzione di esercizi

Esporre in maniera adeguata i contenuti, utilizzando il linguaggio specifico corretto

Saper effettuare collegamenti tra gli elementi disciplinari

Saper svolgere attività di analisi e sintesi,

Essere in grado di ricomporre, anche attraverso esemplificazioni, le conoscenze in un quadro unitario

Saper utilizzare le proprie conoscenze e competenze per studiare la realtà che ci circonda

Acquisire un comportamento consapevole e responsabile per la tutela della salute e nei riguardi dell'ambiente.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da 17 studenti, si è dimostrata disomogenea negli atteggiamenti e nel profitto. Solo alcuni studenti hanno evidenziato un impegno piuttosto costante nel corso dell'anno scolastico, ottenendo risultati generalmente soddisfacenti, soprattutto rispetto alle conoscenze acquisite, anche se l'approccio alla disciplina rimane di tipo prettamente scolastico ed anche se non è stato del tutto possibile colmare alcune gravi lacune pregresse.

Un secondo gruppo si è dimostrato invece poco costante nello studio, conseguendo risultati meno convincenti, appena accettabili; infine, tre o quattro studenti hanno invece conseguito risultati non del tutto adeguati, in alcuni casi anche non sufficienti, anche a causa di marcate lacune di base, ma soprattutto per lo scarso interesse ed impegno, la mancanza di organizzazione nel lavoro a casa ed in classe (alcuni non sono mai riusciti ad organizzare lo studio rispettando gli impegni presi e le verifiche programmate) e la tendenza sistematica alle assenze strategiche al fine di sfuggire alle verifiche di questa o altre discipline.

Per gli studenti DSA e BES, sono state approntate strategie, strumenti e misure declinate nel pdp tuttavia, gli studenti hanno dato prova di scarso metodo di studio e di impegno non costante e non si sono mai avvalsi di schemi o mappe a supporto delle verifiche pur se continuamente spronati a farlo.

CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI E METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è inteso promuovere il dialogo docente-alunni ed alunni-alunni, affinché i ragazzi si abituassero ad esprimere liberamente, ma in maniera corretta e nel rispetto degli altri, il loro pensiero e per facilitare lo scambio, il confronto e l'autovalutazione. Al fine di coinvolgere i ragazzi e suscitare il loro interesse, si è cercato, per quanto possibile, di trarre spunto dalla loro realtà quotidiana, tenendo presenti le loro preconcoscenze ed i prerequisiti necessari.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Il momento della valutazione non è stato collocato alla fine del processo di produzione culturale ma lo ha accompagnato nel suo iter di formazione in modo da poter verificare se i contenuti ed i metodi utilizzati erano funzionali ai prefissati obiettivi e quindi se i mezzi usati erano adeguati ai fini. E' stato così possibile intervenire con strategie di recupero al fine di rendere il più efficace possibile l'azione di stimolo e guida. Affinché la valutazione fosse formativa si è ritenuto inoltre fondamentale che l'alunno:

- fosse consapevole degli obiettivi da raggiungere;
- prendesse coscienza delle abilità acquisite e delle sue carenze;
- avanzasse nel processo della conoscenza di se e delle proprie attitudini.

Per i **criteri di valutazione** è stato considerato non solo il grado di raggiungimento degli obiettivi specifici ma anche quello degli obiettivi generali, tenendo anche conto delle capacità, della partecipazione alle attività scolastiche, dell'impegno, della serietà, dell'assiduità e della continuità dimostrate nel corso dell'anno scolastico.

Sono state utilizzate le griglie di valutazione delle prove orali riportate nel PTOF ed approvate dal dipartimento di lingua inglese.

modalità di verifica: sono state utilizzate sia prove orali che prove scritte di varie tipologie, spesso miste, al fine di una valutazione più completa delle conoscenze, competenze e capacità del singolo allievo, ma anche per abituare gli stessi a cimentarsi con l'uso di differenti modalità di espressione e comunicazione, sia per potenziarne le abilità, sia in vista delle prove di esame e degli eventuali futuri test di selezione post-diploma universitari e non.

PROGRAMMA SVOLTO E TESTO IN USO:

C. Medaglia, M. Seiffart- Twenty-Thirty. English for responsible business - volume unico, Rizzoli Education

Argomenti trattati al 6 maggio 2024

- Innovation and Sustainability;
- Working in a company;
- Marketing and Advertising;
- Transport and Insurance;

Da trattare:

- Banking and Finance

Per gli argomenti di cui sopra, sono stati utilizzati, esclusivamente, appunti e schemi elaborati dell'insegnante.

V. S. Rossetti - Training for successful Invalsi - Edizioni Pearson

Esercizi propedeutici - anche computer based - al superamento della prova nazionale Invalsi di inglese.

Arezzo, 15 Maggio 2024

L'insegnante

Isabella Ferri

RELAZIONE FINALE INFORMATICA

DOCENTI: Prof. DE GIUDICI ENRICO, Prof.ssa MEI STEFANIA (lab)

Presentazione della classe e suo andamento didattico - disciplinare

La classe è attualmente composta da 17 studenti fra cui 5 femmine e 12 maschi.

Dal punto di vista disciplinare non ci sono seri problemi da segnalare anche se a volte, per poter svolgere regolarmente la lezione, ho dovuto tenere un atteggiamento severo e risoluto.

Per quanto riguarda l'aspetto didattico la classe ha avuto la fortuna di avere degli elementi eccellenti che oltre a spiccare rispetto agli altri, sono stati di esempio ed hanno sicuramente ispirato positivamente alcuni compagni.

Vi è quindi un gruppo di alunni con una discreta attitudine allo studio e senso di responsabilità, che ha mostrato un buon interesse verso gli argomenti trattati unito ad un impegno continuo, il che ha consentito loro di costruire un metodo di studio della disciplina efficace ed organizzato e di raggiungere risultati soddisfacenti.

Solo un piccolo gruppo ha mostrato molta fatica a seguire con impegno ed interesse gli argomenti proposti.

Sono presenti anche alcuni alunni DSA e/o BES che mostrano serie difficoltà verso la disciplina.

Metodologie didattiche utilizzate

La metodologia didattica principalmente utilizzata è stata prevalentemente la lezione frontale, affrontata sempre cercando di coinvolgere gli allievi, stimolando la discussione e cercando di far riferimento a situazioni concrete.

In altre circostanze si è utilizzato la lezione interattiva e l'insegnamento per problemi.

Prove effettuate

Durante l'anno sono state svolte prove scritte, orali e pratiche a seconda dell'argomento da verificare.

Attività ed interventi integrativi, di sostegno e di recupero

L'attività di recupero, oltre che all'inizio del pentamestre, così come stabilito dal collegio dei docenti, è stata svolta per tutto l'anno in base alle esigenze contingenti (recupero in itinere) cercando, nei limiti del possibile, di personalizzarla in relazione a bisogni e tempi degli studenti.

Verifica - obiettivi di apprendimento

La classe ha lavorato complessivamente in modo soddisfacente e ciò ha fatto sì che la maggioranza degli studenti abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti. Solo un piccolo gruppo di studenti presenta ancora alcune lacune più o meno importanti da colmare possibilmente nei giorni rimanenti.

Giudizio complessivo sulla classe

La classe è globalmente di discreto livello, con alcuni elementi eccellenti ed altri che hanno dimostrato un discreto impegno, riuscendo ad ottenere risultati più che sufficienti. C'è poi un gruppo di alunni che devono colmare alcune lacune dovute per alcuni da scarse motivazioni e da altri da difficoltà di comprensione ed attenzione.

PROGRAMMA DI INFORMATICA

Libri di testo: "Informatica per sistemi informativi aziendali S.I.A." volumi 4 e 5 di Lorenzi,

Giupponi e Cavalli Edizione Atlas

Modulo 1 (Lab)

Ripasso di HTML

- La struttura di un file HTML
- Tag per i titoli e per formattare il testo. Gli stili.
- Gli elenchi puntati e numerati.
- Colore di sfondo ed immagine di sfondo
- Inserimento di immagini e costruzione di tabelle.
- Link e segnalibri

Modulo 2 (Teoria)

Organizzazione degli archivi e basi di dati

- Origini degli archivi e proprietà
- Tracciato record, campo e record
- Le memorie di massa e il bit di parità
- Blocco e Fattore di blocco
- La Fault Tolerance, l'UPS, i sistemi RAID e le tecniche di backup
- Le organizzazioni fisiche e logiche
- Limiti nell'uso dei file per realizzare archivi
- Le basi di dati ed il DBMS
- Le transazioni e le tecniche di frammentazione

Modulo 3 (Teoria)

Progettazione concettuale di una base di dati

- I diagrammi E/R: Entità, attributi e associazioni
- Tipi di associazioni: 1:1, 1:N, N:M e riflessive
- Il modello E/R con associazioni N:M esplicitate

Modulo 4 (Lab)

Form in HTML e linguaggio PHP

- tag FORM e parametri ACTION e METHOD
- tag INPUT per TextBox, Password, CheckBox, RadioButton e Submit
- tag SELECT e OPTION per ComboBox e ListBox
- tag TEXTAREA
- Creazione semplice di script PHP, istruzione echo, operatore "." uso delle variabili
- Istruzione condizionale if – else
- Istruzione iterativa while
- Le variabili \$_GET e \$_POST per il recupero dei dati inviati dal FORM

Modulo 5 (teoria)

Progettazione logica di una base di dati

- dallo schema E/R al modello logico
- la traduzione delle associazioni 1:1, 1:N e N:M

- i tipi di dati di MS Access 2007

Modulo 6

Il linguaggio SQL

- Selezione (taglio orizzontale) WHERE
- Proiezione (taglio verticale) elenco dei campi da visualizzare
- Giunzione (INNER JOIN)
- Clausola ORDER BY
- Funzioni di aggregazione: COUNT, MIN, MAX, SUM e AVG. La ridenominazione AS.
- Clausole GROUP BY ed HAVING

Modulo 7 (teoria)

Le reti di computer 1

- Introduzione alle reti di computer
- Definizione e origini
- Paradigma client-server
- Tec di trasmissione: broadcast e point-to-point
- Classificazione per estensione
- Tec di comunicazione: simplex, half-duplex e full duplex
- Circuit and packet switching
- Topologie di rete
- Modello a strati: pila ISO/OSI

Modulo 8 (teoria)

Le reti di computer 2

- Il livello fisico, data link ed IP
- Mezzi trasmissivi guidati: il doppino, il cavo coassiale e la fibra ottica
- Mezzi trasmissivi wireless: le onde radio, le microonde e gli infrarossi
- Reti locali a bus ed il problema delle collisioni
- I protocolli con rilevamento di collisione: aloha puro e aloha a slot
- I protocolli con rilevamento di portante: csma 1-persistente, csma non persistente e csma-cd
- I protocolli senza collisioni
- I servizi offerti allo strato superiore: orientati o non orientati alla connessione, con o senza riscontro
- Il controllo degli errori e del flusso
- Il protocollo ip: struttura dell'indirizzo, classi, indirizzi privati e pubblici, loopback

Modulo 9

PHP e MySQL

- Creazione di un data base e di una tabella con PHPMyAdmin

- Funzioni PHP per il dbms MySQL:
mysql_connect, mysql_select_db,
mysql_query, mysql_fetch_array e
mysql_close
- Realizzazione di semplici pagine web
dinamiche che interagiscono con MySQL

Educazione Civica

Cittadinanza digitale

- Definizione di Cittadinanza digitale.
- Le competenze digitali definite dall'Unione Europea.
- Il Diritto d'autore. I cookies e la privacy.
- Netiquette.
- Cyberbullismo.
- Sicurezza in rete:
- Definizione di Sniffing, Spamming e Phishing.
- Definizione di Malware.
- Trojan Horse
- Spyware
- Botnet, Ddos
- Definizione e regolamento del Documento informatico.
- La firma digitale definizione e tipologie. Valore legale.
- Lo SPID.
- PagoPa.
- La PEC.

Sicurezza in rete (la crittografia)

- Nascita della crittografia
- Cifrari a sostituzione monoalfabetica
- Cifrari polialfabetici
- La macchina Enigma e la macchina di Turing
- Algoritmi a chiave simmetrica
- Algoritmi a chiave asimmetrica

Arezzo, 15 maggio 2024

I professori
Enrico De Giudici e Stefania Mei

CLASSE VFS
Corso Tecnico Economico Sportivo

DOCENTE: Valentina Augugliaro
MATERIA: Diritto dello Sport ed Educazione civica

Presentazione della classe e andamento didattico disciplinare

Ho seguito la classe fin dal terzo anno del corso di studi senza soluzione di continuità. Nella classe sono presenti tre studenti nei riguardi dei quali sono state applicate le misure previste dalla vigente normativa e conformi ai relativi Piani Didattici Personalizzati, a cui si rimanda, unitamente a quattro discenti rientranti nel Progetto Studenti Atleti di Alto livello, per i quali, in ottemperanza al Piano Formativo Personalizzato, si è proceduto alla programmazione delle verifiche, concordandone i tempi di svolgimento. Nel corso del triennio la fisionomia della classe è cambiata e per i mutamenti intervenuti nella compagine del gruppo classe, e per una crescita nel complesso positiva sul piano comportamentale e dell'attenzione durante le lezioni, sebbene registrata, quest'ultima, soprattutto nell'ultimo periodo. Tuttavia, lo stesso non può affermarsi in riferimento ai livelli di impegno e di partecipazione al dialogo educativo durante il corso dell'anno scolastico. Fatta eccezione per un gruppo esiguo, sono emersi livelli di responsabilizzazione non sempre adeguati alle richieste didattiche, proprie del quinto anno del percorso di studi, circostanza che ha influito, in determinati casi, sul regolare processo di consolidamento e sviluppo successivo negli apprendimenti. In particolare, sul piano del rendimento, occorre sottolineare come quattro studentesse si siano particolarmente distinte ed abbiano raggiunto, grazie ad attenzione e partecipazione continuative, nonché ad un metodo di studio efficace, una più che buona padronanza della disciplina. Per un nutrito gruppo di discenti è possibile annotare un miglioramento del proprio livello di preparazione attraverso l'assunzione di un atteggiamento di maggiore responsabilità, sebbene taluni evidenzino ancora incertezze, che si auspica potranno evolversi in senso positivo. Infine, per alcuni studenti si rileva il permanere di lacune, dovute essenzialmente ad un'applicazione manchevole o saltuaria fin dal primo periodo e a lacune pregresse non colmate.

Metodologie didattiche impiegate

È stata utilizzata la lezione frontale, il lavoro di gruppo, la lezione partecipata, aperta agli interventi degli allievi ed il riferimento abituale al caso concreto. Si è cercato di rendere viva e operante la disciplina attraverso l'attualizzazione delle conoscenze in riferimento ai principali fenomeni giuridici intervenuti. Lo stesso dicasi nell'ambito di Educazione civica con un'attenzione particolare a contenuti di più recente interesse, quali Il Meccanismo europeo di stabilità, le risposte dell'Unione europea alla crisi pandemica, il Recovery fund e il PNRR. Il lavoro è stato condotto anche direttamente sul testo costituzionale, mediato attraverso l'analisi ed il commento degli articoli in esame. Per le attività di orientamento in ambito giuridico gli alunni hanno preso visione di esempi di provvedimenti amministrativi al fine di coglierne la struttura e poter procedere, si ipotizza a breve e se non ci saranno ulteriori rallentamenti al lavoro didattico, dovuti alla concomitanza di ulteriori attività trasversali, ad una redazione, sia pur nella versione esemplificata di esercizio didattico. I sussidi didattici impiegati sono stati il libro di testo, gli schemi e le mappe concettuali elaborati in classe, l'utilizzo della LIM e del materiale didattico appositamente preparato dall'insegnante in formato digitale. E' stata altresì sempre utilizzata la posta istituzionale per comunicazioni dirette tra allievi e docente e per l'invio e la ricezione del materiale didattico. L'insegnante ha provveduto ad annotare quotidianamente nel registro elettronico le attività svolte e i compiti assegnati.

Tipologie di verifiche effettuate

Il momento di verifica degli apprendimenti è avvenuto attraverso verifiche orali e scritte. Le prove

scritte sono state somministrate nella forma di prove strutturate a domanda aperta in modo da rispecchiare la modalità della prova orale e di favorire l'esposizione e la rielaborazione autonoma dei contenuti. Una prova strutturata è stata utilizzata, limitatamente ad Educazione civica, nel trimestre. Gli alunni Dsa si sono avvalsi degli strumenti compensativi e dispensativi previsti, nonché di una strutturazione delle richieste didattiche che tenesse in debito conto le personali modalità di apprendimento, anche attraverso la suddivisione dei contenuti, nel rispetto della programmazione curricolare. Le verifiche, per gli alunni di cui sopra, sono state tutte programmate e calendarizzate. La valutazione complessiva considera non soltanto i risultati raggiunti nelle prove stesse, ma anche altri elementi quali l'applicazione, l'interesse e la partecipazione, la progressione rispetto ai livelli di partenza. I criteri di valutazione utilizzati sono stati quelli contenuti nel Ptof dell'Istituto.

Attività e interventi integrativi, di sostegno e di recupero

Per quanto concerne le attività di recupero, sostegno e potenziamento, oltre ad una settimana di fermo didattico a gennaio, come da delibera del Collegio docenti, tali attività sono state effettuate durante il corso dell'intero anno scolastico, provvedendo a richiamare costantemente le conoscenze pregresse prima di affrontare un nuovo argomento all'inizio di ogni lezione e dedicando intere unità orarie a tal fine. L'insegnante ha operato in tal modo anche durante le verifiche orali, procedendo a rispiegare alcuni concetti laddove non fossero stati sufficientemente assimilati.

Grado di raggiungimento degli obiettivi

I seguenti obiettivi sono stati raggiunti nel complesso sufficientemente raggiunti, come riportato nell'andamento didattico-disciplinare:

Macro argomenti DIRITTO	Conoscenze	Competenze
Stato, forme di Stato e di governo	Conoscere il concetto di Stato e i suoi elementi costitutivi, le forme di Stato e di governo in riferimento alla loro evoluzione storica e all'interno del contesto attuale; Conoscere la normativa che disciplina i modi di acquisto e perdita della cittadinanza italiana;	Utilizzare in modo appropriato il lessico giuridico relativo agli argomenti affrontati Saper individuare i contenuti della cittadinanza italiana, riferendosi, in particolare, al diritto di elettorato attivo e passivo e agli istituti di democrazia diretta
Gli organi costituzionali: Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo, Corte costituzionale, Magistratura, Pubblica Amministrazione	conoscere composizione e funzioni degli organi costituzionali nella loro specificità e nei rapporti reciproci; conoscere gli ambiti della giurisdizione civile, penale, amministrativa, apprendere i principi costituzionali e le modalità organizzative della Pubblica amministrazione	saper analizzare e spiegare adeguatamente gli articoli della Costituzione che si riferiscono agli istituti giuridici esaminati; distinguere tra meri atti e provvedimenti amministrativi; saper individuare gli elementi dell'atto amministrativo, in particolare ai fini della redazione dello stesso; saper individuare gli eventuali vizi dell'atto amministrativo ai fini di esperire gli strumenti di tutela previsti.
Macro argomenti EDUCAZIONE CIVICA	Conoscenze	Competenze
Costituzione della Repubblica italiana	conoscere l'evoluzione dello Stato italiano da un punto di vista storico-giuridico; conoscere la struttura e dei caratteri della Costituzione,	Saper individuare le motivazioni alla base delle scelte operate dai Padri Costituenti; saper operare gli opportuni collegamenti tra gli articoli

	operando un confronto con lo Statuto albertino; essere in grado di illustrare i contenuti dei Principi fondamentali.	esaminati, riconoscendo i principi alla base del nostro ordinamento; saper operare adeguati collegamenti inter e multidisciplinari.
L'Unione europea	conoscere i principali trattati istitutivi dell'UE; conoscere funzioni e composizione degli organi dell'UE; conoscere le principali tappe che hanno portato all'Unione economica e monetaria, il ruolo della BCE, gli interventi di politica monetaria; conoscenza degli interventi di risposta alle crisi economiche e alla crisi pandemica	comprendere le ragioni alla base della progressiva integrazione europea distinguere le fasi del processo di integrazione europea distinguere tra le varie tipologie di atti normativi dell'Unione analizzare obiettivi e strumenti dell'UEM anche con riferimento alla situazione attuale

PROGRAMMA DI DIRITTO DELLO SPORT ed EDUCAZIONE CIVICA

PROF.SSA VALENTINA AUGUGLIARO

CLASSE V FS

Sistemi Informativi Aziendali/Tecnico Economico Sportivo

Anno scolastico 2023-2024

DIRITTO

Testo adottato: S.Crocetti, *Tutti in aula*, corso di Diritto V anno AFM e SIA, Tramontana
Materiale didattico fornito dall'insegnante in formato digitale

Lo Stato

- Stato comunità e stato apparato; elementi costitutivi dello Stato
- acquisto e perdita della cittadinanza, la cittadinanza europea
- il territorio e la sovranità
- tipi di Costituzione

Le forme di Stato

- concetto e criteri distintivi
- le forme di Stato nella loro evoluzione storica
- le forme di Stato sulla base del rapporto tra territorio e governo

Le forme di governo

- monarchia e repubblica
- forme di governo monarchiche
- forme di governo repubblicane
- la forma di governo della Repubblica italiana: democrazia rappresentativa e istituti di democrazia diretta, l'assetto istituzionale dello Stato italiano

Il Parlamento

- il Parlamento: concetto di bicameralismo paritario, struttura e composizione alla luce della riforma costituzionale
- i lavori parlamentari e le maggioranze richieste
- gli organi interni
- i parlamentari: requisiti e prerogative
- la funzione legislativa ordinaria: le fasi dell'iter legis, procedimento ordinario, decentrato, misto
- la funzione legislativa costituzionale: esame art.138 Cost.

-le altre funzioni del Parlamento: la funzione di controllo sul Governo, le funzioni speciali

Il Presidente della Repubblica

-ruolo, mandato, modalità di elezione del Capo di Stato

-le attribuzioni: funzioni di garanzia relative al potere legislativo, esecutivo, giudiziario

-la responsabilità politica e l'istituto della controfirma ministeriale, tipologia di atti presidenziali

-la responsabilità giuridica

Il Governo

-le funzioni

-la struttura: organi necessari ed eventuali

-il procedimento di formazione

- le crisi di governo: parlamentari ed extraparlamentari

-mozione di fiducia e questione di fiducia

-la responsabilità dei ministri

-gli atti normativi del Governo: decreti legge, decreti legislativi, regolamenti

La Corte costituzionale

- conseguenze della rigidità della Costituzione e sistemi di controllo di costituzionalità delle leggi

-composizione della Corte costituzionale

-il controllo incidentale di legittimità costituzionale; tipi di sentenze e relativa efficacia

- il controllo diretto

-giudizi sui conflitti di attribuzione, sulle accuse contro il Presidente della Repubblica, sull'ammissibilità del referendum abrogativo

La funzione giurisdizionale

-la funzione giurisdizionale

-tipi di giurisdizione

-i principi alla base della funzione giurisdizionale

-l'organizzazione della Magistratura: Magistratura ordinaria e speciale

- il Consiglio superiore della Magistratura

-il processo civile

- i principi del giusto processo e la giustizia penale

- il processo penale

La Pubblica Amministrazione

-La funzione amministrativa

-l'organizzazione della PA, il decentramento burocratico e il decentramento autarchico

- i principi costituzionali della funzione amministrativa

-l'amministrazione diretta centrale (attiva, consultiva e di controllo) e periferica

- differenza tra atto politico e atto amministrativo

-gli atti amministrativi: caratteri, tipologie ed elementi essenziali dell'atto amministrativo

- i principali provvedimenti amministrativi in base agli effetti giuridici: provvedimenti espansivi e restrittivi

- il procedimento amministrativo

-l'invalidità degli atti amministrativi

- tutela contro gli atti amministrativi viziati (da svolgere)

EDUCAZIONE CIVICA

Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana

- Evoluzione storico-giuridica dello Stato italiano: lo Statuto albertino, caratteri, forma di governo introdotta dallo Statuto

- dalla monarchia costituzionale alla monarchia parlamentare

-l'avvento del fascismo e l'instaurazione della dittatura

- la caduta del fascismo e il referendum istituzionale

La Costituzione della Repubblica italiana

- struttura e caratteri della Costituzione repubblicana
- Principi fondamentali: lettura, analisi e commento degli articoli 1-12 Cost.

L'Unione europea

- il processo di integrazione europea e i trattati istitutivi
- le istituzioni dell'Unione europea: composizione e funzione degli organi dell'UE
- gli atti normativi
- l'UEM e il ruolo della BCE
- il Recovery Fund e il PNRR

Arezzo, 15-05-2024

Prof.ssa Valentina Augugliaro

CLASSE VFS

Corso Tecnico Economico Sportivo

DOCENTE: Valentina Augugliaro

MATERIA: ECONOMIA POLITICA

Per la presentazione della classe si rimanda alla Relazione del docente relativa a Diritto ed Educazione civica.

Considerata la presenza di lacune pregresse, si è ritenuto opportuno riprendere in maniera approfondita alcuni argomenti della classe quarta, riferiti alla spesa pubblica e ai suoi effetti, in quanto essenziali allo svolgimento del programma dell'anno in corso e parte integrante di quest'ultimo.

In merito al profitto, valgono i medesimi rilievi operati nell'ambito della disciplina giuridica. Durante l'anno in corso, l'impegno è apparso mediamente discontinuo o carente, per una scarsa predisposizione allo studio, già precedentemente riscontrata, sebbene occorra sottolineare la presenza di chi ha lavorato in modo puntuale, distinguendosi per le competenze acquisite e l'interesse palesato. Si sono resi necessari molteplici interventi di recupero, sia all'inizio dell'anno scolastico, sia in itinere, nonché momenti dedicati alla metariflessione in merito a pianificazione e controllo del proprio processo di apprendimento. Alcuni alunni necessitano ancora di ripetute esortazioni a cimentarsi nel lavoro in maniera seria e responsabile e presentano lacune nella preparazione. Si è registrato un rallentamento nello svolgimento del programma, dovuto non solo alla necessità di effettuare costanti recuperi in itinere, ma anche per la presenza di attività trasversali, concomitanti alle ore di lezione.

Metodologie didattiche utilizzate

È stata utilizzata la lezione frontale, il brainstorming, la lezione partecipata con l'utilizzo di domande guida che fossero da stimolo alla riflessione e agli interventi. I contenuti modulari sono stati suddivisi un'ottica di apprendimento per piccoli passi, adottando una didattica ricorsiva, di costante richiamo ai prerequisiti essenziali alle nuove acquisizioni e allo sviluppo delle competenze. L'insegnante ha presentato gli argomenti, facendo emergere i caratteri interdisciplinari e proponendosi l'obiettivo, raggiunto faticosamente e solo in parte, del superamento di acquisizioni meramente settoriali, stimolando i discenti a produrre richiami ed inferenze in una prospettiva di confronto con la disciplina giuridica. I sussidi didattici impiegati sono stati il libro di testo, gli schemi e le mappe concettuali elaborati in classe, le rappresentazioni grafiche, impiegate sia come supporto alla mentalizzazione dei fenomeni economici, sia come strumento per incrementare le competenze logiche sottese alla disciplina, l'utilizzo della LIM e del materiale didattico elaborato appositamente dall'insegnante in formato digitale.

L'insegnante ha provveduto ad annotare quotidianamente nel registro elettronico le attività

svolte e i compiti assegnati.

Tipologie di verifiche effettuate

Il momento di verifica degli apprendimenti è avvenuto attraverso verifiche orali e scritte. Le prove scritte sono state somministrate nella forma di prove a domanda aperta in modo da rispecchiare la modalità della prova orale e da potenziare sempre le capacità espositive e l'interiorizzazione dei contenuti. Nello specifico per gli alunni DSA, si rimanda a quanto esposto per Diritto.

La valutazione complessiva considera non soltanto i risultati raggiunti nelle prove stesse, ma anche altri elementi, quali l'applicazione, l'interesse e la partecipazione, la progressione rispetto ai livelli di partenza. I criteri di valutazione utilizzati sono stati quelli contenuti nel Ptof dell'Istituto.

Attività e interventi integrativi, di sostegno e di recupero

Per quanto concerne le attività di recupero, sostegno e potenziamento, oltre ad una settimana di fermo didattico a gennaio, come da delibera del Collegio docenti, tali attività sono state effettuate durante il corso dell'intero anno scolastico, provvedendo a richiamare costantemente le conoscenze pregresse prima di affrontare un nuovo argomento all'inizio di ogni lezione, dedicando intere unità orarie a tal fine e attraverso gli esercizi del testo, svolti a gruppi o individualmente. L'insegnante ha operato in tal modo anche durante le verifiche orali, procedendo a rispiegare alcuni concetti laddove non fossero stati sufficientemente assimilati.

Grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

L'attività didattica è stata finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi, sufficientemente raggiunti con riguardo alla classe complessivamente considerata, come riportato in precedenza:

Macro argomenti	Conoscenze	Competenze
L'attività finanziaria pubblica	<ul style="list-style-type: none">-Conoscere il ruolo dell'attività finanziaria pubblica-Conoscere gli strumenti e le funzioni della finanza pubblica-Conoscere i diversi soggetti del settore pubblico	Utilizzare in modo adeguato il lessico specifico della disciplina Comprendere le ragioni alla base dell'intervento dello Stato in economia, anche alla luce della contrapposizione tra teoria classica e keynesiana e ai possibili fallimenti del mercato Riconoscere la funzione delle imprese pubbliche all'interno di processi di nazionalizzazione e privatizzazione
La politica della spesa	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere il meccanismo del moltiplicatore del reddito- Conoscere le principali tipologie di spese-Conoscere le cause dell'aumento della spesa pubblica e le modalità della sua misurazione- acquisire il concetto di Welfare State- conoscere i metodi del finanziamento della spesa per la sicurezza sociale	Saper operare classificazioni delle spese in base a criteri determinati Comprendere la natura e le finalità della spesa pubblica Saperne analizzare gli effetti economici e sociali della politica della spesa

<p>La politica dell'entrata</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere le varie tipologie di entrate pubbliche -Conoscere i diversi tipi di prestiti pubblici -conoscere le modalità di alleggerimento del debito pubblico - conoscere gli elementi costitutivi dell'imposta -acquisire il concetto di capacità contributiva e progressività dell'imposta - conoscenza della teoria di Laffer - conoscere i vari modi di applicazione della progressività 	<p>Saper operare classificazioni delle entrate</p> <p>Saper analizzare le tipologie di tributi e gli effetti della pressione fiscale</p> <p>Saper distinguere adeguatamente tra tasse, imposte e contributi</p> <p>Saper distinguere le possibili reazioni del contribuente all'imposizione fiscale</p> <p>Comprendere il ruolo della politica tributaria come strumento di politica economica</p>
<p>Le imposte dirette e indirette</p>	<ul style="list-style-type: none"> -conoscere il sistema tributario italiano nel suo complesso; -conoscenza dei caratteri, presupposto, soggetti passivi, base imponibile delle imposte dirette - categorie reddituali ai fini IRPEF 	<p>Saper classificare le imposte sulla base dei diversi criteri utilizzati</p> <p>Saper operare le opportune distinzioni tra le varie categorie di redditi</p> <p>saper effettuare il calcolo dell'Irpef</p> <p>Distinguere tra deduzioni e detrazioni</p>

PROGRAMMA DI ECONOMIA POLITICA

PROF.SSA VALENTINA AUGUGLIARO

CLASSE V FS

Sistemi Informativi Aziendali/Tecnico Economico Sportivo

Anno scolastico 2023-2024

Testo adottato: L.Gagliardini, G.Palmero, M.P.Lorenzoni, *Economia politica, Politica economica e finanza pubblica*, Le Monnier Scuola

Materiale didattico fornito dall'insegnante in formato digitale

L'attività finanziaria pubblica

-Introduzione allo studio di scienza delle finanze: l'attività finanziaria pubblica e la scienza delle finanze

- Intervento dello Stato e fallimenti del mercato

- Soggetti e aggregati della finanza pubblica

-L'evoluzione della finanza pubblica

- La finanza pubblica come strumento di politica economica

-i beni pubblici

-le imprese pubbliche

-il sistema delle imprese pubbliche e delle privatizzazioni in Italia

La politica della spesa

- la teoria keynesiana e il moltiplicatore del reddito
- la struttura della spesa pubblica, classificazione delle spese pubbliche
- gli effetti economici e sociali della spesa pubblica
- l'analisi costi-benefici
- l'aumento della spesa pubblica e la sua misurazione
- crisi del Welfare State, finanziamento dello Stato sociale
- la sicurezza sociale ai sensi dell'art.38 della Costituzione
- i metodi di finanziamento della sicurezza sociale
- la sicurezza sociale in Italia
- il sistema previdenziale

La politica dell'entrata

- Le entrate pubbliche come strumento di politica economica
- Classificazione delle entrate
- Entrate originarie e derivate
- Le entrate straordinarie
- i prestiti pubblici
- L'alleggerimento del debito pubblico
- Imposte, tasse e contributi
- Le imposte: elementi costitutivi e classificazione
- Capacità contributiva e progressività dell'imposta
- La teoria di Laffer
- L'applicazione della progressività: progressività continua, per classi, per scaglioni, per detrazioni
- La base imponibile dell'imposta progressiva
- I principi giuridici delle imposte
- Gli effetti economici delle imposte

Le imposte dirette

- la struttura del sistema tributario italiano
- IRPEF: caratteri generali, presupposti, soggetti, base imponibile, aliquote, calcolo dell'imposta, deduzioni e detrazioni
- i redditi non imponibili, tassati separatamente e i redditi prodotti all'estero
- i redditi fondiari
- i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo
- i redditi di capitale
- i redditi di impresa
- i redditi diversi
- le dichiarazioni fiscali ai fini Irpef

Da svolgere:

- IRES: aspetti generali, presupposto, soggetti, base imponibile, aliquota
- IRES: soggetti passivi
- IRES: determinazione base imponibile
- IRES: regime fiscale degli utili distribuiti dalle società di capitali (già svolto, si veda redditi di capitale)

Le imposte indirette (da svolgere)

- caratteri generali e classificazioni
- le imposte sugli scambi

Economia aziendale
A.S. 2023-24, classe 5FS
Prof. Omar Ottonelli

RELAZIONE FINALE

○ **Andamento didattico/disciplinare:**

La classe, sul piano dell'andamento didattico/disciplinare (e come vedremo, conseguentemente, sul piano degli esiti formativi), ha evidenziato una forte polarizzazione, con un gruppo di allievi (4 o 5 studenti) che ha esibito una responsabilità, una volontà e un impegno a tratti esemplari ed un secondo e ampio gruppo (7 o 8 studenti) che, al contrario, è stato ben lungi dal dar prova di quella maturità che è richiesta al termine di un percorso formativo come quello intrapreso (ridotta frequenza, assenze strategiche, frequenti dimenticanze del materiale didattico, partecipazione distratta, modesta sensibilità agli stimoli, disimpegno nello studio domestico e nella partecipazione alla didattica in classe). Naturalmente, infine, vi è un terzo gruppo di studenti che si è collocato in una posizione mediana, evidenziando un andamento oscillante fra i due estremi descritti.

○ **Metodologie didattiche utilizzate:**

L'attività didattica si è svolta prevalentemente attraverso la lezione frontale e dialogata, integrata con periodici a esercitazioni a gruppi e a discussioni aperte sugli argomenti trattati. La didattica è stata supportata con l'utilizzo di Google Classroom, veicolo attraverso il quale sono state quotidianamente condivisi i contenuti di tutte le lavagne prodotte in classe (mediante fotografie delle stesse o esportazione in PDF del loro contenuto) e le soluzioni della quasi totalità degli esercizi svolti in classe e di quelli assegnati a casa, per agevolare il lavoro di autocorrezione da parte degli studenti.

○ **Tipologia di verifica effettuate:**

Alla luce di quanto premesso, si è ritenuto opportuno prediligere il ricorso a verifiche scritte piuttosto che a quelle orali. Nel corso dell'anno si prevede di effettuare un totale di 2 verifiche orali (una per periodo) e 8 verifiche scritte (3 nel primo periodo e 5 nel secondo), ovvero 9 se si tiene conto della simulazione della seconda prova d'esame, per la quale sono state espresse due valutazioni (una sulla prima parte ed una sulla seconda); ad esse sono da aggiungersi le verifiche scritte di recupero, svolte in numero differenziato a seconda dell'ampiezza delle eventuali insufficienze. Alla luce di ciò, in totale ciascun studente conta un totale di almeno 12 valutazioni.

○ **Attività ed interventi integrativi, di sostegno e di recupero:**

la classe, complici le vicende che hanno interessato la disciplina negli anni scolastici precedenti, è risultata, fin dall'inizio, non disporre di quel bagaglio di conoscenze, abilità e competenze necessarie ad affrontare la programmazione prevista per l'anno conclusivo del percorso scolastico dell'indirizzo. In ragione di ciò, si è reso necessario dedicare larga parte del primo periodo a recuperare contenuti essenziali quali – tra gli altri – il sistema economico, i concetti di patrimonio e di reddito, la distinzione fra immobilizzazioni e circolante, i finanziamenti interni e le varie tipologie di finanziamento esterno, la gestione e la dimensione economica e finanziaria della stessa, i riflessi sul patrimonio delle operazioni di gestione, le applicazioni del principio di competenza (l'ammortamento, i ratei, i risconti, i fondi rischi e oneri, la gestione delle rimanenze), i metodi analitici e sintetici per il calcolo dell'utile d'esercizio e la sua destinazione. Per quanto concerne le attività di sostegno e recupero, esse sono state svolte prevalentemente in itinere, con frequenti lezioni di ripasso e consolidamento e ripetute applicazioni pratiche dei concetti teorici proposti. A partire dalla fine del primo periodo, inoltre, la classe ha potuto beneficiare della disponibilità del docente a tenere uno sportello pomeridiano di recupero che, tuttavia, ha visto la partecipazione occasionale di un ridotto numero di allievi. All'inizio del secondo periodo, infine,

è stata offerta agli allievi che avevano riportato una valutazione insufficiente nel primo periodo la possibilità di recuperare ciascuna delle prove scritte risultate non sufficienti, con esiti tuttavia molto deludenti (in taluni casi l'invito a sostenere le prove di recupero – non essendo alcuni studenti presenti o preparati nel giorno originariamente previsto – si è protratto per settimane e, in un caso, per oltre 2 mesi!), salvo alcune positive eccezioni.

- Grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento:
le diffuse lacune che caratterizzavano la classe all'inizio del corrente anno scolastico – delle quali si è detto sopra – hanno naturalmente reso necessario apportare alcune correzioni in itinere alla programmazione originariamente proposta, sia in termini di contenuti (rivisti, riducendoli, almeno con riferimento a quelli caratterizzanti il quinto anno), sia per quanto attiene alle modalità di verifica (per poter dedicare maggiore tempo alla didattica e alle esercitazioni, si è infatti reso necessario prediligere le verifiche scritte rispetto a quelle orali). Alla luce di quanto detto, inoltre, il grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento risulta eccezionalmente differenziato: vi sono studenti che hanno raggiunto in maniera brillante detti obiettivi (seppur riferiti ad un numero di argomenti leggermente ridotto rispetto a quelli programmati) ed altri che, al contrario, hanno raggiunto solo una piccola parte di essi, nonostante abbiano beneficiato – specie nel primo periodo e nella prima metà del secondo – di continue opportunità di ripasso e consolidamento, raramente sfruttate. In taluni studenti, l'aver accumulato fin da subito un certo ritardo nel far propri i concetti di base indispensabili per affrontare la programmazione prevista, ha reso particolarmente difficile l'acquisizione di nuovi saperi, generando in certi casi un atteggiamento di rassegnazione.
- Giudizio conclusivo:
la polarizzazione più volte richiamata si riflette anche nel giudizio complessivo. Alla luce del divario fra competenze iniziali effettive e competenze attese alla fine dell'a.s., il giudizio complessivo è buono o lusinghiero per circa la metà della classe (entro la quale si segnalano, in particolare, alcune vere e proprie eccellenze), mentre è del tutto insoddisfacente per un non trascurabile numero di allievi tra quelli restanti.

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 1: Ripasso generale dei fondamenti acquisiti nel corso del precedente biennio

Il sistema economico: reddito, consumo, risparmio.

L'azienda come operatore del sistema economico: fattori produttivi e prodotti; costi e ricavi.

I concetti di patrimonio aziendale e di reddito aziendale.

Le operazioni di gestione.

La dimensione economica e finanziaria delle operazioni di gestione.

La natura dei conti.

La natura delle scorte e la loro valutazione.

Il principio di competenza economica e le soluzioni contabili per la sua adozione

Gli strumenti operativi: ratei, risconti, fondi, ammortamento.

La situazione patrimoniale e la situazione economica.

Modulo 2: Contabilità generale

Le valutazioni di fine esercizio.

Le scritture di completamento

Le scritture di integrazione

Le scritture di rettifica

Le scritture di ammortamento

La situazione contabile finale.

Le scritture di epilogo e chiusura.

Modulo 3: Responsabilità sociale d'impresa [curvatura di educazione civica]

L'impresa sostenibile.

I vantaggi della sostenibilità.

La comunicazione non finanziaria.

L'articolazione e il contenuto dei rendiconti sociali e ambientali.

Modulo 4: Bilanci aziendali e revisione legale dei conti

Il bilancio d'esercizio.

Il sistema informativo di bilancio.

La normativa sul bilancio.

Le componenti del bilancio civilistico (Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Nota integrativa).

Il bilancio in forma abbreviata e delle microimprese

I criteri di valutazione.

I principi contabili nazionali.

Il bilancio IAS/IFRS (cenni).

La revisione legale.

La relazione e il giudizio sul bilancio (cenni).

Modulo 5: Analisi per indici

L'interpretazione del bilancio.

Lo Stato patrimoniale riclassificato (secondo criteri finanziari).

I margini della struttura patrimoniale.

Il Conto economico riclassificato (a valore aggiunto).

Gli indici di bilancio.

L'analisi della redditività.

L'analisi della produttività.

L'analisi patrimoniale.

L'analisi finanziaria.

Modulo 6: Fiscalità d'impresa (cenni)

Le imposte indirette e dirette.

Il concetto di reddito d'impresa.

La base imponibile IRAP.

Il reddito imponibile IRPEF e IRES.

Modulo 7: Contabilità gestionale: i metodi di calcolo dei costi e le scelte aziendali

Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale.

L'oggetto di misurazione.

La classificazione dei costi.

La contabilità a costi diretti (direct costing).

La contabilità a costi pieni (full costing).

Il calcolo dei costi basato sui volumi.

La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali.

Gli investimenti che modificano la capacità produttiva.

L'accettazione di un nuovo ordine.

Il mix produttivo da realizzare.

L'eliminazione del prodotto in perdita.

Il make or buy.

La break even analysis.

Modulo 8: Strategie, pianificazione e programmazione aziendale

L'impresa di successo.

La gestione strategica.

L'analisi dell'ambiente esterno e interno.

Il budget.

La redazione del budget.

I costi standard.

Il budget economico.

Il budget degli investimenti fissi.

Il budgetary control.

L'analisi degli scostamenti.

Il business plan (cenni)

Il piano di marketing (cenni)

Arezzo, 15-05-2024

Prof. Omar Ottonelli

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Classe **5 F**

Indirizzo **TECNICO SPORTIVO**

Docente **MAGDA MAIONCHI**

LIBRO DI TESTO

"IN MOVIMENTO" G. FIORINI – S. CORETTI – S. BOCCHI Ed. MARIETTI SCUOLA

GIUDIZIO SULLA CLASSE

L'insegnamento delle scienze motorie nel triennio della scuola secondaria superiore rappresenta la conclusione di un percorso che mira al completamento della strutturazione della persona e della definizione della personalità per un consapevole inserimento nella società.

Gli studenti, alla fine dell'anno hanno complessivamente dimostrato di aver migliorato le capacità motorie condizionali (resistenza, forza, velocità e mobilità articolare) e coordinative generali e speciali; di aver affinato i propri schemi motori; di conoscere e praticare alcune attività sportive; di aver consolidato il carattere, la capacità di autocontrollo e sviluppato le qualità personali; di aver consolidato la socialità ed il senso civico; di conoscere i regolamenti sportivi di alcune specialità; di conoscere gli argomenti teorici trattati durante l'anno scolastico.

Gli studenti, hanno raggiunto una discreta coscienza e consapevolezza di sé, del proprio sviluppo fisico e strutturale, del percorso fatto per raggiungere una sempre maggiore autonomia nel lavoro di palestra. Sanno adesso interpretare correttamente le informazioni ricevute e di organizzare gli elementi disciplinari acquisiti con buone modalità esecutive.

È maturato, il processo per acquisire e per imparare a coniugare conoscenze tecniche e motorie e i loro collegamenti logici; sanno muoversi con disinvoltura all'interno di spazi definiti; abbastanza buona la capacità di trasformazione di conoscenze sportive in abilità operative; è stata raggiunta la consapevolezza di poter realizzare movimenti precisi, in tempi rapidi e finalizzati al miglior risultato. Gli studenti hanno acquisito conoscenze buone relative a: tecnica, tattica e regole di gioco della pallavolo e sono abbastanza migliorati nei fondamentali di gioco di attacco e difesa.

L'atteggiamento dei singoli, già buono è risultato adesso ancora più riflessivo, propositivo, partecipativo e aperto al confronto.

Il linguaggio della disciplina, è usato in maniera adeguata e appropriata, si evidenzia anche una maggiore correttezza nella terminologia delle attività motorie, fisiche e sportive.

Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti con profitto mediamente buono, in alcuni casi ottimo.

PROGRAMMA SVOLTO

Le unità tematiche sotto elencate sono state sviluppate durante l'intero anno scolastico.

Le abilità individuali		
COMPETENZE DISCIPLINARI:	ABILITÀ/CAPACITÀ	CONTENUTI
1 – Utilizzare in modo adeguato le abilità motorie sviluppate.	Eseguire in modo corretto semplici esercizi di mobilità	Circuiti motori per lo sviluppo ed il consolidamento delle capacità condizionali e coordinative.
2 – Applicare le regole del	Eseguire in modo corretto semplici esercizi di forza	

fair play. Svolgere in modo adeguato ed efficace un'attività sportiva.	Eeguire in modo corretto semplici esercizi di resistenza Eeguire in modo corretto semplici esercizi di coordinazione/destrezza Rispetto delle regole, degli altri e delle strutture. Costanza e correttezza nella pratica delle attività sportive	
Ripresa sistematica dei vari esercizi durante i vari periodi dell'anno scolastico		

Gli sport		
COMPETENZE DISCIPLINARI:	ABILITÀ/CAPACITÀ	CONTENUTI
1 – Utilizzare in modo adeguato le abilità motorie sviluppate. 2 – Applicare le regole del fair play. Svolgere in modo adeguato ed efficace un'attività sportiva	Eeguire i fondamentali degli sport individuali e di squadra Rispetto delle regole, degli altri e delle strutture Costanza e correttezza nella pratica delle attività sportive	Fondamentali individuali di pallavolo, pallacanestro, calcio a 11 e a 5, calcio tennis, palla tamburello. Tecnica di base di alcune specialità di atletica leggera e ginnastica artistica.
Ripresa sistematica del gesto e dei vari esercizi durante i vari periodi dell'anno scolastico		

Teoria		
COMPETENZE DISCIPLINARI:	ABILITÀ/CAPACITÀ	CONTENUTI
Acquisizione di nozioni basilari per il mantenimento della salute psico-fisica. Acquisizione di nozioni basilari e tecnica del primo soccorso, massaggio cardiaco. (BLSD) Acquisizione di nozioni basilari su - educazione alimentare - sociologia del benessere, agenda ONU 2030 salute e benessere - cenni Olimpiadi moderne e antiche - uso, abuso, dipendenza delle sostanze - carta del fair play	Conoscere la nascita e l'evoluzione delle Olimpiadi. Conoscere la tecnica per la rianimazione cardiopolmonare con uso del defibrillatore semi-automatico. Saper impostare una dieta corretta per il mantenimento della propria salute Saper riconoscere i comportamenti scorretti per gli atleti Avere la consapevolezza dei danni provocati dalle sostanze stupefacenti	Acquisizione di nozioni basilari e tecnica del primo soccorso, massaggio cardiaco. (BLSD) Acquisizione di nozioni basilari su - doping - educazione alimentare - sociologia del benessere - cenni Olimpiadi moderne e antiche - uso, abuso, dipendenza delle sostanze

METODO DI INSEGNAMENTO

Sono stati utilizzati sia metodi induttivi che deduttivi, sempre tenendo conto del contesto e dell'argomento da dover affrontare.

L'attività è stata svolta secondo il principio della gradualità e della progressività in forma analitica e globale. È stato impiegato il lavoro individuale, a coppie e in gruppo. Talvolta è stato utilizzato il lavoro a circuito.

Per lo svolgimento dell'attività è stata utilizzata la palestra scolastica, i campi esterni ad essa e l'aula scolastica.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Valutazione psicomotoria: mediante test psicomotori di valutazione delle capacità condizionali e coordinative. I livelli e i punteggi sono riferiti ai percentili degli stessi test per età e sesso e ai miglioramenti individuali relativi ai livelli di appartenenza. Controllo del miglioramento dei fondamentali sportivi individuali e delle qualità motorie. Controllo della conoscenza dei regolamenti sportivi e rispetto delle regole in situazione.

Valutazione comportamentale e relazionale: mediante osservazione sistematica dell'attività anche con riferimento al gruppo, della partecipazione attiva al lavoro, dell'interesse e dell'impegno per le proposte educative.

Valutazione conoscenze teoriche: attraverso prove scritte a risposta aperta o risposta multipla sugli argomenti trattati teoricamente, produzione di relazioni scritte e prove orali.

Il voto tiene conto delle finalità e degli obiettivi di apprendimento della materia, in relazione alla concreta situazione dell'allievo e alla valorizzazione del suo vissuto relazionale. E'comprendivo della molteplicità degli aspetti della disciplina.

Data, 15/05/2024

Docente
MAGDA MAIONCHI

Classe 5 F
Indirizzo TECNICO SPORTIVO RELAZIONE FINALE DOCENTE

Prof.ssa MARIA LUISA BRACCIALI

MATEMATICA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

Dal punto di vista didattico la classe non si presenta in maniera omogenea: a parte un piccolo gruppo di quattro o cinque alunni che ha sempre seguito e si è sempre mostrato interessato al lavoro svolto, partecipando alle lezioni attivamente, lavorando costantemente durante tutto l'arco dell'anno e in maniera efficace, con il resto della classe l'attività didattica non sempre è stata agevole un po' per le difficoltà insite nella materia un po' per lo scarso interesse e il poco impegno che gli alunni hanno mostrato soprattutto nella prima parte dell'anno scolastico.

Il comportamento è sempre stato corretto: la classe ha sempre mostrato collaborazione quando richiesta e hanno partecipato in maniera adeguata al dialogo educativo.

ATTIVITA' DI INTERVENTO INTEGRATIVI, DI SOSTEGNO E DI RECUPERO

Il programma del quinto anno è stato svolto secondo quanto previsto ad inizio anno scolastico, anche se non sempre è stato possibile effettuare approfondimenti.

Inoltre, durante tutto l'anno, si è più volte ritornati negli argomenti già trattati, per permettere a tutti la comprensione dei contenuti, e in modalità diversa, fornendo alla classe materiali di sintesi, slides, mappe, schemi con le formule per la risoluzione dei problemi, esercizi svolti, che sono stati condivisi periodicamente su classroom.

GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi didattici, un gruppo di quattro o cinque alunni ha acquisito, in generale, un buon livello di conoscenza della disciplina, sa lavorare in modo autonomo e riesce a risolvere i problemi proposti; un altro gruppo ha raggiunto un livello soddisfacente anche se permangono in alcuni alunni delle incertezze che spesso hanno compromesso la piena comprensione degli argomenti svolti. E poi è presente un terzo gruppo che per difficoltà verso la disciplina non ha raggiunto ad oggi un livello di conoscenze adeguato e mostra difficoltà nell'applicazione delle conoscenze. La maggior parte degli alunni sa risolvere problemi semplici con metodologie adeguate e utilizzando un linguaggio appropriato non sempre in maniera del tutto autonoma. Solo quattro alunni hanno raggiunto un buon livello di conoscenza della disciplina sapendo applicare le varie metodologie in maniera adeguata. Quest'ultimo gruppo si è sempre impegnato durante tutto l'anno scolastico partecipando attivamente al lavoro svolto e mostrando sempre interesse per la disciplina.

PROGRAMMA SVOLTO

**Libro di testo: COLORI DELLA MATEMATICA – Edizione rossa – Vol. 5 – Leonardo Sasso,
- Ed. DeA Scuola - Petrini**

Il Piano di lavoro tiene conto:

1) dei criteri di valutazione contenuti nel POF;

2) degli obiettivi minimi disciplinari e trasversali definiti nella riunione di dipartimento;

3) della scheda di programmazione del Consiglio di classe.

Periodo	Moduli	Conoscenze	Abilità e Competenze	Metodologie	Strumenti di Valutazione	Supporti didattici
Settembre Ottobre Novembre Dicembre	Ricerca operativa: i metodi per affrontare i problemi di scelta in condizioni di certezza	Geometria analitica e i metodi per affrontare i problemi di scelta in condizioni di certezza	Saper risolvere i problemi di scelta in condizione di certezza e individuare le strategie più appropriate per risolvere problemi	Lezione frontale Insegnamento per problemi Lezione interattiva	Verifiche: Scritte: n° 2 + 4 Orali: n° 1 + 1	
Gennaio	Risoluzione di un sistema di disequazioni in due variabili	Studio di funzione e derivate	Saper affrontare lo studio di una funzione Saper risolvere graficamente sistemi di disequazioni in due variabili	Utilizzo lavagna interattiva Condivisione del materiale per mail	Strumenti: Interrogazione Esercizi Prove Strutturate : - vero - falso - a risposta multipla - a risposta aperta Google moduli Problem solving	LIM Personal Computer e software didattico Video esplicativi
Febbraio	Funzioni in due variabili: definizione, dominio e curve di livello	Saper utilizzare rette e coniche Geometria analitica	Saper disegnare linee di livello per determinare il comportamento di una funzione in due variabili			Libro di testo Dispense
Marzo	Derivate parziali	Derivate e loro applicazioni	Saper calcolare le derivate parziali			Altro: mappe, slides e schemi di sintesi
Aprile Maggio	Metodi per la ricerca dei punti di massimi e minimi relativi ed assoluti di una funzione in due variabili	Geometria analitica e i metodi per la ricerca dei punti estremanti relativi ed assoluti	Saper determinare i punti di massimo e di minimo liberi di una funzione in due variabili			
Maggio Giugno	La programmazione lineare	Conoscere il teorema di programmazione lineare	Saper risolvere problemi di programmazione lineare con metodo grafico e con il metodo analitico e individuare strategie appropriate per risolvere problemi			

L'insegnante

Maria Luisa Bracciali

RELAZIONE FINALE DOCENTE

○ Andamento didattico/disciplinare: La classe, sul piano dell'andamento didattico/disciplinare (e come vedremo, conseguentemente, sul piano degli esiti formativi), ha evidenziato una forte polarizzazione, con un gruppo di allievi (4 o 5 studenti) che ha esibito una responsabilità, una volontà e un impegno a tratti esemplari ed un secondo e ampio gruppo (7 o 8 studenti) che, al contrario, è stato ben lungi dal dar prova di quella maturità che è richiesta al termine di un percorso formativo come quello intrapreso (ridotta frequenza, assenze strategiche, frequenti dimenticanze del materiale didattico, partecipazione distratta, modesta sensibilità agli stimoli, disimpegno nello studio domestico e nella partecipazione alla didattica in classe). Naturalmente, infine, vi è un terzo gruppo di studenti che si è collocato in una posizione mediana, evidenziando un andamento oscillante fra i due estremi descritti.

○ Metodologie didattiche utilizzate:

- Lezione frontale, quotidianamente condivisa su Classroom e, su taluni argomenti, supportata da dispense prodotte dal docente
- Lavori di gruppo
- Lezione interattiva
- Discussione

○ Tipologia di verifica effettuate:

- Interrogazioni orali
- Prove scritte
- Esercizi

○ Attività ed interventi integrativi, di sostegno e di recupero: la classe, complice le vicende che hanno interessato la disciplina negli anni scolastici precedenti, è risultata, fin dall'inizio, non disporre di quel bagaglio di conoscenze, abilità e competenze necessarie ad affrontare la programmazione prevista per l'anno conclusivo del percorso scolastico dell'indirizzo. In ragione di ciò, si è reso necessario dedicare larga parte del primo periodo a recuperare contenuti essenziali quali – tra gli altri – il sistema economico, i concetti di patrimonio e di reddito, la distinzione fra immobilizzazioni e circolante, i finanziamenti interni e le varie tipologie di finanziamento esterno, la gestione e la dimensione economica e finanziaria della stessa, i riflessi sul patrimonio delle operazioni di gestione, le applicazioni del principio di competenza (l'ammortamento, i ratei, i risconti, i fondi rischi e oneri, la gestione delle rimanenze), i metodi analitici e sintetici per il calcolo dell'utile d'esercizio e la sua destinazione. Per quanto concerne le attività di sostegno e recupero, esse sono state svolte prevalentemente in itinere, con frequenti lezioni di ripasso e consolidamento e ripetute applicazioni pratiche dei concetti teorici proposti. A partire dalla fine del primo periodo, inoltre, la classe ha potuto beneficiare della disponibilità del docente a tenere uno sportello pomeridiano di recupero che, tuttavia, ha visto la partecipazione occasionale di un ridotto numero di allievi. All'inizio del secondo periodo, infine, è stata offerta agli allievi che avevano riportato una valutazione insufficiente nel primo periodo la possibilità di recuperare ciascuna delle prove scritte risultate non sufficienti, con esiti tuttavia molto deludenti (in taluni casi l'invito a sostenere le prove di recupero – non essendo alcuni studenti presenti o preparati nel giorno originariamente previsto – si è protratto per settimane e, in un caso, per oltre 2 mesi!), salvo alcune positive eccezioni.

○ Grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: le diffuse lacune che caratterizzavano la classe all'inizio del corrente anno scolastico – delle quali si è detto sopra – hanno naturalmente reso necessario apportare alcune correzioni in itinere alla programmazione originariamente proposta, sia in termini di contenuti (rivisti, riducendoli, almeno con riferimento a quelli caratterizzanti il quinto anno), sia per quanto attiene alle modalità di verifica (per poter dedicare maggiore tempo alla didattica e alle esercitazioni, si è infatti reso necessario prediligere le verifiche scritte rispetto a quelle orali). Alla luce di quanto detto, inoltre, il grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento risulta eccezionalmente differenziato: vi sono studenti che hanno raggiunto in maniera brillante detti obiettivi (seppur riferiti ad un numero di argomenti leggermente ridotto rispetto a quelli programmati) ed altri che, al contrario, hanno raggiunto solo una piccola parte di essi, nonostante abbiano beneficiato – specie nel primo periodo e nella prima metà del secondo – di continue opportunità di ripasso e consolidamento, raramente sfruttate. In taluni studenti, l'aver accumulato fin da subito un certo ritardo nel far propri i concetti di base indispensabili per affrontare la programmazione prevista, ha reso particolarmente difficile l'acquisizione di nuovi saperi, generando in certi casi un atteggiamento di rassegnazione.

○ Giudizio conclusivo: la polarizzazione più volte richiamata si riflette anche nel giudizio complessivo. Alla luce del divario fra competenze iniziali effettive e competenze attese, il giudizio complessivo è buono o lusinghiero per circa la metà della classe (entro la quale si segnalano, in particolare, alcune vere e proprie eccellenze), mentre è del tutto insoddisfacente per un non trascurabile numero di allievi tra quelli restanti.

Arezzo, 15 maggio 2024

L'insegnante
Maria Luisa Bracciali

POLO ECONOMICO - SPORTIVO

CLASSE 5 FS

Anno Scolastico 2023/2024

RELAZIONE FINALE DOCENTE

MATERIA: IRC

DOCENTE: Serena Giusti

- Andamento didattico/disciplinare.

Il gruppo classe degli alunni avvalentesi, durante il quinquennio si è dimostrato sostanzialmente collaborativo, ma piuttosto passivo di fronte alle attività didattiche proposte ed organizzate. Il percorso di crescita si è svolto, per alcuni, in modo discontinuo e non sempre positivo. Nonostante queste criticità, la classe ha instaurato con l'insegnante un buon rapporto di relazione che si è protratto e consolidato nel tempo

- Metodologie didattiche utilizzate.

La modalità didattica più utilizzata è stata quella frontale. Altra modalità, implicita della materia, è stata quella del debate, soprattutto, nel corso del triennio: questo ha permesso alla classe di confrontarsi su tematiche di carattere etico e morale. Inoltre, gli argomenti sono stati approfonditi attraverso l'uso di video e film

- Tipologia di verifica effettuate.

Le verifiche si sono svolte sia in modo più formale, attraverso dei compiti scritti sotto forma di riflessioni e in modo più colloquiale con 2 valutazioni nel trimestre e 3 nel pentamestre

- Grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

L'intera classe ha raggiunto gli obiettivi richiesti: una parte si è distinta per un impegno e partecipazione costanti che ha permesso loro di raggiungere gli obiettivi in modo ampio e trasversale alla disciplina; un'altra porzione, invece, ha raggiunto gli obiettivi in modo sostanzialmente discreto; una terza parte ha raggiunto gli obiettivi minimi.

- Giudizio conclusivo.

Nonostante le criticità sopra esposte, complessivamente il percorso della classe, nel corso del quinquennio, sia da un punto di vista delle competenze raggiunte che della formazione, può ritenersi positivo

PROGRAMMA SVOLTO

Le aree toccate dagli argomenti svolti afferiscono alla bioetica, all'etica e morale sociale, alla religiosità e alla spiritualità.

Pur cercando di stabilire i confini tra un ambito argomentativo e l'altro, risulta, in realtà, difficile tracciare delle linee nette che determinino il vivere umano. Alcuni ambiti, infatti, si intrecciano e

rientrano in più argomenti svolti.

Il corso ha avuto come tema portante e, quindi, come filo conduttore, il conflitto declinato su contesti ambientali e personali diversi e affrontato da altrettante prospettive e punti di vista.

Macroargomenti:

- Il Valore dell'uomo e i valori etici nelle relazioni sociali:
- il rispetto di se stessi e dell'altro:
- unicità ed irripetibilità dell'essere umano
- la relazione con se stessi, con l'altro e con l'Altro
- l'espressione religiosa, spirituale, politica,
- il valore della propria vita e di quella altrui
- la violazione dei diritti umani

Argomenti svolti

- Religiosità, spiritualità, introspezione
- Il rapporto con se stessi, con l'altro e con l'Altro.
 - Il libero arbitrio: la scelta dell'esercizio di sé
 - I care: la persona al centro
 - Don Milani
 - Beato Livatino e Don Puglisi
 - Hanna Arendt e "la banalità del male"

-Bioetica.

- Aborto
- Definizione e differenza dei termini 'etica' e 'morale': il principio/valore (etica) sul quale si fonda l'agire e l'agito morale
- Riflessioni sul diritto dell'essere umano di decidere sulla/della vita attraverso l'aborto
- La contraccezione preventiva e le modalità abortive: ricadute etico-psicologiche e rischi fisici
- Genitorialità consapevole

- Morale sociale

- Le ferite nella storia dell'essere umano e la violazione dei diritti umani (passato e presente)
 - La violenza contro le donne: fisica e verbale
- La dicotomia guerra-pace e motori che le muovono.

-L'antisemitismo come luogo di una riflessione a più ampio spettro: discriminazione, persecuzione, accoglienza che va oltre l'ideologia e la religione; le radici, il senso di appartenenza.

- il concetto di guerra fratricida

-il fenomeno mafioso: la coscienza sociale e civile

Gli argomenti affrontati hanno avuto come supporto di approfondimento e/o spunto di riflessione la visione dei seguenti film e video:

FILM

- Unplanned
- The Eichmann show
- Don Milani
- Il Traditore
- Il giudice ragazzino

VIDEO

- <https://www.youtube.com/watch?v=W4dW3H1gLG4>
- <https://www.youtube.com/watch?v=thy7f1rfYCY>
- <https://www.youtube.com/watch?v=-Lij2wG2eBU>
- Arezzo, 15 maggio 2024
- L'insegnante